Francia e Colonie 25 ir. 12,80 ABBONAMENTO Altri Passi 50 fr. 25 fr

ABBONAMENTO SOSTENITORE : 100 FRANCHI

MOVIMENTO DI UNIFICAZIONE SOCIALISTA (Justice et Liberté) ESCE IL VENERDI'

PARIGI, 6 MAGGIO 1938 - Anno V - Nº 18 - Un numero: 0,50

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE

8, RUE JOLIVET - PARIS (14°)

« L'uomo della strada », se ancora segue il ritmo precipitoso e al tempo gnolo ha questa coscienza dei pro- cadenza irrimediabile. stesso esasperante degli eventi euro- pri fini, questa libera disponibilità pei, può, in queste settimane, trare del proprio destino. Apparentemenoroscopi e arrischiare ipotesi, più che te, esso è il più infelice dei popoli : fare constatazioni o giungere a rela- straziato dalla guerra, abbandonato l'iniziativa della lotta. Al nostro potive certezze:

Quali sono i risultati dei colloqui franco-inglesi, a Londra ? Attorno è il solo popolo che decide del pro- fronti di coloro che negano la solial rinforzamento dell'intesa militare franco-britannica, quali fila si sono tessute? Chiusura della frontiera repubblicana e definitivo strangolamento del popolo spagnolo ? Rilasciamento o rafforzamento dei legami tra Francia e Russia, tra Francia e Cecoslovacchia ?

Sui piani dei ministri, chiusi nei loro gabinetti, l'uomo della strada almanacca, e nessuna conclusione so. può soddisfarlo pienamente.

sultati della visità di Hitler a Mussolini? Qui non almanacca solo più a loro volta gli errori dell'invasione vile ; al proletariato di l'uomo della strada. Almanaccano, e e della guerra; ma la guerra per talvolta farneticano, anche quei tali ignoti fini, per ignoti padroni : il della solidarietà. ministri e diplomatici, chiusi nei loro gabinetti. Sarà un'alleanza in formis? L'attacco alla Cecoslovacchia? Una proposta di patto a quattro ? Nuove pretese in Europa ?

Deliberano, i ministri delle nazioni occidentali, lontani dalla folla, lontani anche dai loro parlamenti, sotto la protezione dell'ovattato cestico trionfo di piazza, in mezzo alle mantfestazioni sapientemente montate, organizzate, minuziosamente lavorate nei dettagli. Ma qui come colà, qui più che colà, in mezzo ai clamori più ancora che tra le compassate cerimonie, il popolo è assente.

Assente è il popoio delle nazioni fasciste. Esso sa, una volta per tutte, di non avere nessuna facoltà di disporre dei propri destini. Esso ha ni di un duce. Può intravvedere che in bocca sotto il vincolo del segreto. questi lo conduce all'abisso, ma non ha possibilità di resistere. Il nostro si sussurrava che la venuta di Hitler sapopolo è obbligato a festeggiare il capo di un governo straniero che ha inflitto al paese una sonora umiliazione. Fra i vari problemi vi è anche l'Alto Adige alla Germania; in secondo quello di esser chiamato ad una guerra europea per difendere appunto, in Cecoslova cchia, gli sviluppi di quell'azione che lo ha umiliato. Ma non fa nulla. Applaude egualmente. O applaudono i carabinieri e gli agenti in borghese. E' lo stesso. Forza e consenso, in regime totalitario, si identificano.

nazioni d'occidente, che han con- ne dell'Africa settentrionale, ed arbitro di carta, credendo si trattasse di una servate le loro istituzioni democrati- incontrastato del Mediterraneo occiden- forma ingegnosa di réclame: che, e il controllo relativo dei loro tale e centrale. governi. E' assente per cause che sarebbe troppo lungo enumerare tutte, ma che fondamentalmente si riducono a questa : non aver saputo, quando era tempo, fare la propria politica; aver disconosciuto il legame di solidarietà che stringe fra loro tutti i popoli, tutti i problemi, per essersi cullato in un pacifismo di parole, quando il momento era quello dell'azione e del sacrifizio. E' nella carenza dei popoli, nel fallimento dei partiti, non resta che affidarsi ai governi, e attendere. E' saggezza, certo, ma saggezza di fallimento.

Perciò, in tanta orgia di programmi europei, che tutti sfiorano, ma non attingono, il problema centrale del nostro tempo — la lotta tra libertà e dispotismo, fra tirannide e pochi minuti. Esso trasportava un con- nessuno seppe il vero. autogoverno socialista ...; in questo lingente di truppa, materiale bellico ed viltà, noi crediamo che convenga più sinia. Gli nomini sono stati salvati per che mai ritornare ai principi essen- la maggior parte, ma il carico è andato viali della lotta, e mostrar l'aspetto perduto; le cause del disastro sono riingannevole, l'aspetto mendace di questa Europa di gabinetti. Attraverso tutti gli accordi, attraverso tutte le trattative (attraverso i fronti popolari come attraverso le intese socialiste) uno dev'essere lo scopo, ogni giorno. Nel mese di febbraio cinsenza il quale tutti quegli atti non que convogli di antocarri carichi di benhanno senso, e si traducono soltanto zina e di viveri sono caduti in mano in deplorevoli ipocrisie : restituire dei ribelii che hanno ucciso le scorte. ai popoli l'iniziativa e il controllo. La farina di frumento costa all'Asmara restituire alle masse la coscienza dei L. 9 al Kg.; un fiasco di vino costa propri diritti e dei propri scopi, di dalle 16 alle 20 lice, e non sempre si quel che è urgente conseguire e dei bandonato i laveri già iniviati, o banno sacrifizi che occorre fare per conseguirlo. Restituire la visione del fine, di costruzione, sopra una delle nuove grave dalle auto ità di Pubblica Sicaprima condizione per il ritorno alla arterie camionabili, fu trovato comple- rezza, che hanno adottato misure sevelibertà.

Oggi, fra tutti, solo il popolo spadagli amici, negletto dalla solida- polo, nei confronti dell'odioso parietà nazionale : gettato ad leones, drone che lo ha legato al carro hitpasto della belva fascista. Eppure leriano; al popolo europeo, nei conprio destino. Il solo, che si prepara darietà fra i popoli e credono che l'avvenire, del quale intravvede le essa possa essere materia di clandelinee sicure, armoniose, di là dal stini mercati. sangue e dai sacrifici odierni ; il

Gli altri, i potenti che contrattano E quali sono, quali saranno i ri- le sue spoglie, i popoli ricchi, « pacifici », civili, si preparano a subire

salto nel vuoto, nell'orrore della de-

In tale situazione, all'antifascismo si propone un compito immenso e fondamentale : restituire ai popoli

L'appello dell'antifascismo alle sole, che può darsi un programma forze popolari italiane perchè al nodi vita, quale è quello enunciato da stro paese sia restituita l'indipen-Negrin, non indegno d'una nazione denza, e il popolo spagnolo salvi, civile. Passerà attraverso prove ter- con la sue, la nostra libertà, si inribili ; ma trionferà finalmente, per- quadra perfettamente in questo mochè ha saputo tener fede a sè stes- tivo ideale, che deve guidare, stabilmente, la nostra azione :

Restituire ai popoli l'iniziativa; restituire all'Europa la sua unità citutti i paesi, la coscienza

« L'Europa non avrà mai pace finché a Roma e a Berlino domineranno i fascismi. Con degli accordi diplomatici si possono sfruttare le rivalità dei fascismi, utilizzare le loro spinte impulsive e le loro manovre, si può magari fare un breve tratto di strada assieme con l'uno o con l'altro fascismo, ma non si muta la loro natura profonda militare, militarista, guerriera.

Risogna trasformare radicalmente i regimi interni di Europa o l'Europa salterà.

Questa è la sola politica estera europea, qualunque cosa ne pensino le cancellerie)).

> CARLO ROSSELLI (gennaio 1935)

L'EUROPA e la SPAGNA

La firma dell'accordo italo-inglese - felice preludio pasquale al massiccio allineamento delle un tempo grandi democrazie sull'asse Berlino-Roma - conchiude non senza precipitazione, il ciclo vergognoso della della libertà, per la creazione di un decadenza europea iniziatosi con la pacifica incontrastata istallazione del fascismo alla direzione della politica continentale. — consacra, in un certo senso ufficialmente, l'apostasia dell'Europa, in quanto civiltà, da parte delle classi che pretendono monopolizzarne, e in fatto ne motiopolizzano da uni secolo e mezzo, la rappresentanza simbolica e il tradizionale prestigio.

La nozione di Europa, lungo il corso avventuroso della storia ineguale di tutti i popoli che ne amministrarono o ne accettarono o ne subirono l'alta giurisdizione, — dai giorno lontano in cui, oltre due mila anni or sono, sulle pianure dell'Attica, la Grecia, dopo averla disintegrata ed espressa, ne salvò, per trasmetterla attraverso i secoli, l'essenza preziosa — si è sempre confusa,

redditizi : quando non c'è altro i ladri

portano via le caldaie del bucato che

rivendono a buon prezzo, data la scar-

Il pane è divenuto immangiabile ;

Milano si dice : chi vuol conoscere il

grado di prosperità largito dal fascismo

all'Italia, mangi un pezzo di pane... im-

missioni annonarie fasciste. La carne è

sità di rame sul mercato.

di Silvio Trentin

inestricabilmente, con la nozione stessa della libertà, con l'idea di una lotta incessante per la conquista regime, di uno Stato liberi, con l'istintivo e ognor rinascente bisogno, insomma, di una lenta, paziente, ostinata iniziazione all'esercizio di tutti gli attributi che si accompagnano alla coscienza della dignità inalienabile e eminente della persona umana. Volta a volta la Chiesa, l'Impero, i Signori, i Comuni, la Monarchia, gli Stati Generali furon tratti, di buona o di cattiva voglia, a sottostare alle esigenze nesorabili di una siffatta identificazione ed a risolvere, in ultima istanza, sul piano della libertà i loro periodici conflitti di supremazia.

La Preligione della Libertà,, Alterne sono state le vicende di questi conflitti, ma mai esse hanno valso, anche quando più vasta e in-

solente fu l'espansione trionfale delle forze disgregatrici dei più autentici valori forgiati dalla civiltà mediterranea, a privar l'Europa, sia pur per un istante, di questo suo sigillo, a spogliarla di questo suo marchio distintivo.

Verso la fine del XVIII secolo, abbattute finalmente le più tenaci resistenze, è nella propagazione e nella salvaguardia della libertà che nelle notti di luna nuova, alle bande il Terzo Stato vittorioso riassume ed esalta la missione dell'Europa. Nel valli. Di solito il grosso furto si accom- l'ecolo successivo, la storia del continente è dominata dalla termentazione prodigiosa, sin negli infimi strati della plebe più ottusa, di tutti i germi - ricchi di possibilità infinite di vita maova — fecchidati, d'improvviso, dal contagio rigeneratore della grande esperienza rivoluziomaria. Non a torto Benedetto Croce situa in questo periodo lo sviluppo di un processo di universalizzazione di una religione nuova:

la religione della libertà. Come tutte le religioni, più forse di qualsiasi altra, la religione della cereali, farina di frumento con crusca. A più grande voga, gli struttamenti più osceni. E la borghesia, accaparrandosi, con diritto di esclusiva, il sacerdozio della nuova divinità, si rivela, davvero, impareggiabile nel-Il costo della vita è in costante au- l'arte di trar profitto dalla credulità

mento, nonostante gli sforzi delle com- dei fedeli. All'alba del XX secolo, quando diventata un genere di lusso il cui con- l'acuità ormai irreduttibile degli ansumo è riservato ai ricchi. A Milano tagonismi imperialistici scatena la una famiglia di operai non giunge, in grande guerra, nella quale si trovan media, a comprare due chili di carne d'un colpo travolti, loro malgrado, in un mese. Non parliamo dei disoccu- quasi tutti i popoli di Europa, è pati : costoro ricevono dei « buoni » per grazie all'abile sotterfugio che loco l'acquisto di commestibili; ma questo permette di erigersi, solennemente a provvedimento, che credo unico o quasi paladine inflessibili della libertà e E' preso di mira soprattutto il bestiame in Italia, è stato deciso dalle autorità della giustizia, che le democrazie

sopravvenuo La vittoria dell'Intesa è salutata nel mondo come la vittoria della civiltà contro le estreme convulsioni della barbarie, del Diritto contro la forza, dell'Europa contro l'Anti-Eu-

A consacrarla ed a perpetuarla le nazioni sono convitate ad associarsi assieme perchè, con il loro solidale concorso, una sola legge sia fatta valere per il regolamento dei raplegge che ispira ogni sua norma allo scrupoloso rispetto del principio della liberta. L'accesso a Ginevra è così riservato soltanto ai popoli li-Vedremo quali saranno i risul- beri e, al servizio di questi - per garantirne l'indipendenza politica e l'integrità territoriale - l'Europa, ricostituita sulle rovine della guerra, proclama ufficialmente di esser pronta ad impegnare tutte le sue tregua, ogni sua attività.

Per un attimo si ha come l'impressione che, all'ombra della Società delle Nazioni, la grande fami-E quando Hitler, capo áctla Ger- glia europea ritrovi se stessa nell'omaggio e nel culto degli stessi valori supremi, che una cittadinanza nuova tenda a poco a poco ad stessi rischi, a subir le stesse esperienze, a concorrere, attivi o passivi, Ironie della storia. L'ospite « au- alle vicissitudini di una stessa vo-

Apparenze e realtà

Le apparenze sono incoraggianti e eccellenti sembrano le intenzioni di cui si compiacciono di far moetra, concordi, gli interpreti autorizzati delle élites alle quali incombe di d'rigere o di orientare le mamifestazioni più significative della vita europea. Disgrazia amente queste élites derivano ogni loro investistati messi agli arresti per la venu- tura da una delegazione di classe piuttosto che da una intrinseca di-

Manifesti antifascisti e arresti rimoniale di corte. Deliberano, i truculenti duci delle nazioni fasciste, tra una sfilata militare e un orgiastico trionfo di piazza, in mezzo alspecializzate nel furto di buoi e di capagna con un incendio appiccato all'ora propizia ad un pagliaio o ad un fienile. Anche i furti di metalli sono sempre

MUANO, aprile i bueri fatti e persi gli arnesi e le mac-1. I barenti e gli umici dei fuorusciti chine ridotti in briciole.

Sebbene Milano non sia fea le città che riceveranno la visita di Hitler, da un mese a questa parte si nota un fermento insolito nella grande metropoli lombarda.

Alcuni giorni or sono, per esempio, rebbe stato il preludio di « grandi avvenimenti » internazionali. In primo luogo Mussolini avrebbe fatto « dono » delluogo i due dittatori firmerebbero a Roma un accordo segreto di carattere

germanico dominerebbero sovrani...

Queste sono, in sostanza, le voci che corrono per la città, accreditate dagli nomini del regime, e certamente diffuse ad arte, perchè facciano da contrappeso all'ostilità sempre crescente del popolo contro la politica germanofila del duce.

II vapore « Carnaro » colato a picco.

Fra tanti rumori incontrollati, una notizia è stata portata in città da alcuni commercianti reduci dall'Etiopia.

momento di disorientamento e di un carico di vettovaglie destinati all'Abis-

provenienti dall'Asmara e da Addis Abe- numero - venuero interrogati e minac- nici. ba, hanno confermato che la situazione ciati. Tra gli arrestati è l'avv. Crespi. in Abissinia è sempre grave. Le difficoltà del vetrovagliamento aumentano tamente distrutto, gli uomini addetti ai rissime nel confronto dei sospetti.

and the second of the second

I MANIFESTI dell' 8 APRILE

ogni notte treni interi di materiale bel-Certo Milano è la città più ostile al- lico proveniente dalla Germania. Lo l'alleanza con la Germania ed alla po- smistamento viene effettuato dopo le 23; itica dell'asse; è anche la città ove le poscia i convogli partono, gli uni verso città senza darne avviso alla polizia. venta duro come pietra. Contiene un notizie si diffondono con rapidità di ba- Torino, altri in direzione della Liguria. Anche qualche prete è stato chiamato in po' di tutto : farina di riso e d'altri libertà conosce, nelle ore della sua leno, e le « voci incontrollate » prendono Una parte di questo materiale è imbar- questura e severamente redarguito. alienato la propria libertà nelle ma- consistenza di verità passando di bocca cato per la Spagna, sia a Genova, sia alla Spezia : una parte è destinato alla Libia. Il personale ferroviario, che presta servizio su codesti treni sotto il controllo di pattuglie della milizia ferroviaria, viene continuamente cambiato, e durante la sosta alla stazione di Milano non può uscire dal recinto della stazione

L'8 aprile, di pieno giorno, fra le 16 economico e militare per la durata di e le 17, nel centro di Milano, Piazza del cinque anni; nei quali cinque anni la Duomo, Piazza della Scala, Via Orefici, Germania svolgerebbe il suo piano di Via Manzoni, Corso Vittorio Emanuele, espansione nell'Europa orientale, e l'Ita- un volo di foglietti gialli, rossi, verdi, lia tradurrebbe in atto il suo programma bianchi attirava l'attenzione dei milanesi, di egemonia mediterranea con l'aiuto che si fermavano stupiti a guardare, chiedelle armi tedesche. Così che Hitle; dendosi donde mai venisse tale inusitata giunto ai Dardanelli, dopo aver sotto- pioggia di carta multicolore. Il traffico messo alla propria influenza i Balcani, subiva qualche minuto di arresto, e tutti Ma assente è pure il popolo delle incontrerebbe laggiù un Mussolini padro- si precipitavano a raccogliere i pezzetti

I foglietti erano di piccola dimensione, E' evidente che Francia e Inghilterra pressochè quadrati, recavano una stampisarebbero gettate fuori dal gran lago gliatura fatta con timbro di gomma, e interno ove l'impero romano e l'impero dicevano: Viva la Repubblica Spaguola! Morte ad Hitler! Abbasso l'asse Roma-Berlino! Mussolini tradisce l'Italia! Italiani, la Germania è al Brennero! Via Hitler, via i tedeschi, morte al fa-

> vano una diversa stampigliatura; predo- Eppure, l'Ovra aveva già provve- cinata è un ordine ». minavano i gialli che esaltavano la Spagna repubblicana.

Chi aveva fatto il colpo? come era stato fatto? Nessuno potè capire. Alcuni dissero che il volo dei manifesti era stato fatto dai tetti di molti edifici in Nella notte dal 3 al 4 aprile, alle ore passando a tutta velocità avevano landue circa, il vapore Carnaro, ad un centi- ciato i manifesti che il vento aveva sparnaio di miglia da Massana, affondava in pagliati nella piazza e nelle vie. In realtà

Ma la polizia incominciò gli arresti. In una sola grande officina milanese 150 operai furono arrestati; centinaia di professionisti, studenti, intellettuali

Gli uffici politici rionali sono ora in piena attività : ogni giorno un certo numero di cittadini sono invitati alla sede del fascio nel proprio rione e sottoposti a lunghissimi interrogatori; parecchi sono stati bastonati a titolo... pre-

PER LA VISITA DI HITLER

Il fatto dei manifesti, alla vigilia del-

hanno subito, in questi giorni, perquisizioni ed interrogatori; le loro case sono sottoposte ad una vigilanza assidua. Alcuni sono guardati a vista; una signora, La stazione di Milano vede transitate moglie di un fuoruscito che si trova a dico il pane comune, di consumo popo-Pa igi, è stata minacciata ; al fratello di lare, non il pane di lusso che costa un rifugiato politico in Francia è stato troppo caro! Di color bigio, esso semintimato l'ordine di non abbandonare la bra un pezzo di mota, e, raffermo, di-

> A Firenze, a Roma, a Napoli funziona già da quindici giorni un servizio di controllo minuzioso di tutti i viaggiatori che scendono nelle stazioni ferroviarie, e pattuglie di gua die perlustrano giorno e notte i dintorni di codeste città chindendo gli sbocchi delle strade d'ac-

FURTI di BESTIAME e METALLI

Nella campagna i furti continuano, ma giornali hanno ricevato l'ordine di non darne notizia al pubblico.

grosso e minuto. La statistica dei ladri fasciste per timore di disordini. Nelle occidentali riescono ad assicurarsi il - se mai si potesse fare - registrerebbe campagne i disoccupati rubano, se son infinite categorie di « specialisti » : dal furbi, o mangiano radicchi di campo se comune ladro di galline che « lavora » sono sciocchi.

AL QUIRINALE

Hitler è andato in Italia in un soffocante della vigilanza polizie treno blindato. Prima di lui, sono sca. Tutti gli immobili sono stret- porti fra gli uomini e gli Stati : la calati nella penisola, a falangi, tamente sorvegliati e guardati. Por-A seconda del coiore, i foglietti ave- [uzionari ed agenti della Gestapo. tare la bandierina dalla croce un duto, per conto suo, ad arrestare, ra dei tiranni sta la misura del una grandiosità eccezionale. consenso dei popoli.

secondo il programma, di cui gli Brennero, si è affacciato dal balcoitaliani pagheranno le spese. Ru- ne del Quirinale, molti italiani abbracciare, al di sopra degli ana decine fureno operate, e moltissimi za. Com'è avvenuto, in tutti i tem- da Mussolini al Monarca, dopo la frontiere, tutti gli uomini che si Gli stessi commercianti, quasi tutti cittadini — è impossibile precisare il pi, sotto i regimi assoluti e tiran- marcia su Roma : « Maestà, vi trovan costretti ad affrontar gli

> I veri protagonisti della piazza, accanto alle organizzazioni « comandate », sono stati i gerarchi e i poliziolti, in uniforme o in horunese.

Uno dei corrispondenti speciali del Paris-Soir - recatosi in Italia, al posto del sig. Sauerwein, cui le porte del nostro pacse sono state chiuse, per l'occasione, dal governo mussoliniano, in obbedienza a gli ordini di quello hitleriano ha messe in rilievo l'imponenza ta di Hitler.

in massa, tutti i cittadini, italiani, tati politici dell'incontro. Essi non tedeschi, austriaci, sospettati di costituiranno per noi una novità. scarsa simpatia per l'asse ; e ave- Quel che si può ammettere fin d'ova stabililo a Roma, a Milano, a ra — in base alle cronache stesse vari punti del centro della città; altri Firenze, a Napoli, sotto forma di della stampa fascista e fascistofila forze, a consacrare, senza darsi più affermarono che parecchie automobili un'ossessoniante sorveglianza, un = è che le accoglienze organizzate vero stato d'assedio. In questa pau- in onore del Fuhrer sono state di

> Lo spettacolo si è svolto finora mania imperialista, accampata sul porto l'Italia di Vittorio Veneto ».

> > gusto » del Quirinale fa piuttosto cazione collettiva. pensare a Caporello.

27 ufficiali superiori agli arresti per la visita di Hitler

Roma, aprile. Ventisette ufficiali superiori sono legi economici.

mesi di distanza dalla sottoscrizione mismo totalitarista. del Patto, il quale implicava, in confronto di tutti gli aderenti, la arbitrario del potere politico e, piu specialmente, la formale definitiva condanna del ricorso al « diritto di guerra , il Consiglio della Lega sente il bisogno di erigersi a garante della intangibilità degli attributi sovrani che appartengono tradizionalmente a ciascun Stato-membro. Quasi nello stesso tempo, le Nazioni, cioè i Popoli, sono spogliate di ogni loro titolo di intervento nella disciplina dei loro mutui rapporti, ed ai governi, anche di fatto, è riservata in modo esclusivo ogni facoltà di rappresentanza nel seno della comunità delle genti.

Dall'oggi al domani, prima ancora che ad essa sia dato di prender coscienza della missione augusta, di cui le masse - accarezzando e perseguendo una loro immensa improvvisa speranza — intendono investirla, la Società delle Nazioni si trova trasformata in una meschina associazione di governi

E' da questo momento che, sotto quale essa non cessa di ammantarsi, acclamando, prende inizio, avvalendosi della sua tacita ipocrita cauzione, quell'audace e subdolo tentativo di adulterazione sottile delle più salde e feconde e laboriose conquiste della loro scandalo, non fa gran conto nostra civiltà continentale che oggi delle regole in vigore fra la gente sembra, Inopinatamente, attingere bene educata - rinunziano, al mo- Party ". L'ala sinistra, rappresentata mica e sociale, per non dire non-polial successo e mettere in pericolo mento critico, alle loro buone inten- sopratutto dalle organizzazioni locali lica. D'altra parte, il governo britannico l'esistenza stessa dell'Europa.

Dall'ottobre 1920 ad oggi l'interposta persona del generale Zeligowski al quale è facile dare ad profittatori o quanto meno dei paintendere che egli agisce per suo proprio conto e di sua esclusiva iniz'ativa, può occupare, indisturbata, Vilna, e ivi beffarsi, con disinvolta arroganza, di ogni velleità di reazione da parte degli organi a cui e affidato il compito di vegliare al rispetto del nuovo statuto europeo. Nel gennaio del 1923, l'Aeropago ginevrino assiste impassibile, senza osare neppure di abbozzar un gesto di conciliazione, all'occupazione della Ruhr. Il 17 settembre dello stesso anno, il Consiglio della Lega prende atto, per il tramite della Conferenza degli Ambasciatori, che non vi è, in fondo, alcuna ragione per disconoscere all'occupazione di Corfù il carattere che il governo fascista intende di attribuire ad essa di provvedimento « essenzialmente pacifico e pertanto strettamente conforme alle norme del diritto in vigore ». spostati e di tutti gli arrivisti delu-Nei primi mesì del 1926 la Segreteria | si ! che, a partire dal 1936, nel Frondella Società delle Nazioni registra te Popolare francese, non si sono docilmente, nella Raccolta degli Atti stancate di frenare o deviare le più grazie ai quali essa intende elabo- generose tendenze delle masse prorare la nuova disciplina della coesi- letarie di questo paese. stenza fra gli Stati, le note con cui, buona volontà sono in seguito con- per l'integrale definitiva rielae del 1927 che attribuiscono l'alto nenti valori europei - possa comprotettorato fascista sull'Albania.

tinuando ad ostentare, in onore de- chè si epiloghi, esse non hanno alnon sussiste ormai più che per legit- menti davvero una sincera novazione della pace, le più insidiose to. e, ad un tempo, le più sfacciate vio- Solo il proletariato, come quello che lazioni di quelle norme appunto accumula sulle sue spalle il peso di del cui prestigio e della cui invio- tutte le oppressioni, l'esperienza paslabilità essa è stata eretta a ga- siva di tutti gli sfruttamenti, puo'

rante.

essa, da quindici anni, per dar pro- totale del cittadino, della totale riva di realismo, non si sia compia- creazione del regime della vita colcentemente inchinata; non vi è lettiva. « fatto compluto », quali che siano stati i mezzi impiegati per tradurlo in atto, al quale essa non si sia a permettere per vie oblique l'an- re.

difensori. mente a funzionare in Occidente. tenato l'Anti-Europa.

saputo riconquistare d'un colpo tut- dei loro beni più preziosi, quel che sanguinata che disputano all'inva- le come la pusillanime prudenza. te le posizioni perdute.

L'anti - Europa

Oggi, non è loro più permesso al contare, per la restaurazione della mberta, sul concorso della vecchia italo-inglese - sul quale stanno già per essere ricalcate, sotto la spinta rresistibile di una frenetica rrancescana volontà collettiva di immolazione sull'altare della pace, altre intese — la vecchia Europa ha finalmente riconosciuto, non senza A Ginevra, la Società delle Nazioni dar prova di una certa eroica abneè appena installata che già le grandi gazione, che l'ora è giunta di ri-Potenze democratiche che ne hanno pulire o di rimpiazzare gli stracci promossa la costituzione si affan- deologici custoditi nella sua guarnano, atterrite, a svuotare di ogni daroba, di riformare e mettere a Chamberlain. I laburisti, i liberali, forza obbligatoria i categorici impe- gio no il proprio vocabolario, di asgni da esse assunti per assicurar similare coraggiosamente al proprio l'intransigente applicazione della patrimonio le viventi esplosive realnuova legge internazionale. A pochi tà espresse dal prorompente dina-

lori da essa costruita, liberare si- zione. rinunzia contrattuale all'esercizio gnifica ormai asservire, proteggere equivale a spogliare, « non intervenire » deve intendersi per « ın- metodi coi quali si deve organizzare. re la pace vuol dire distruggere e ne. L'atteggiamento dell'ala centrista lasciar disperdere, con la violenza ogni centro di vita autonoma. Europa non è più che un elegante eu- qualsiasi collaborazione con gli altri todi pratici, hanno tre scopi comuni femismo il quale tende a adombra- gruppi. Ci si sforza di evitare l'impres- soppressione del bolcottaggio contro la così che la Società delle Nazioni e successione governativa e, ancor più, contro tutte le manovre e le aggressioinvitata a radiare l'Etiopia dal no- di un Fronte popolare. Se questo atteg- ni dell'asse Roma-Berlino ; e, per gatenze bianche, e che al generale Franco è offerta la piena signoria lamento conservatore. della penisola iberica in premio del coraggio da lui dimostrato nel mettere a nudo la grottesca menzogna abilmente dissimulata sotto la de- News , settimanale delle Cooperative, cemente perchè non vedono alcun semagogica messa in scena del suffra- ha lanciato un appello la cui precon en gno di un'iniziativa autonoma del Cogio universale.

Nell'attesa che l'evento si compia, attorno all'Anti-Europa tutta la borghesia del Continente, le cosidla falsa insegna della libertà della dette classi medie in testa, fan ressa dal suo presidente, il deputato Barnes.

medie - spaventate dall'irrompere è stata presa che a debole maggioranza dei sindacati. Ed è da questi che difumultuoso della passione proletaria. la quale spesso, a grande destra è favorevole, sopratutto di fronte dacati come la potente " Transport and zioni, rinnegano i loro onesti pro- del partito e influenzata dal noto pub- è obbligato, per la sua politica di arpositi, e, costrette a scegliere fra la blicista H.N. Brailsford, è per una coo- mamenti, a fare appello ai sindacati rivoluzione e la repressione, non esi- perazione coi liberali e i comunisti, col per la loro collaborazione attiva nell'in-Nell'ottobre 1920, la Polonia, per tano, spesso forse a malincuore, a "National Labour", i pacifisti e tutti dustria di guerra. Se le « Tradesschierarsi in blocco dalla parte dei gli altri gruppi opposti a Chamberlain. Unions » riflutassero questa collabora-

> nel 1922 si son messe d'impegno, cutivo, alla grande manifestazione te- e internazionale contro il pericolo faprese di subito ardore, al segu.to dei nuta da tutti questi gruppi il 23 aprire scista, il governo conservatore non fasci italiani e han loro prestato, a al « Queen's Hall ». Gl'inviti al meeting avrebbe probabilmente più che una vita buon mercato, la loro duttile cultu- erano stati firmati, fra gli altri, da Attlee, breve. Ma bisogna confessare che un ra, la loro abilità curialesca, i loro leader dell'opposizione parlamentare, dai tale mutamento d'opinione e di politica facili alibi patrioitici; che nel 1931 - facendo largo sfoggio dei più nobili sentimenti umanitari e del più squisito disinteresse - si son con tanto successo industriate a confiscar a proprio profitto tutti i benefici conseguenti all'operazione incruenta che condusse al crollo della Dittatura e della Monarchia in Ispagna; che nel 1933 hanno acclamato Hitler e le sue bande, a queste offren do il solido piedistallo del loro malcontento nel quale si è sempre confusa l'impazienza di tutti gli eterni

Soltanto chi si rifiuti a priori di nel dicembre 1925, i governi inglese | prendere atto degli insegnamenti dele italiano hanno regolato a loro la storia contemporanea puó ostinarprofitto la spartizione, in zone di si ancora a credere od a sperare che influenza, dell'Etiopia. Con la stessa la grande rivoluzione antifascista

validati i trattati di Tirana del 1926 borazione degli autentici ed immapiersi sotto gli auspici o la direzione La Società delle Nazioni, pur con- o l'ispirazione di queste classi. Checgli immortali principii, il più im- tro modo di utilmente concorrerpressionante apparato coreografico, vi - se in alcuni loro strati fertimare con la sua acquiescienza, stalgia rivoluzionaria - che accettacita o palese, e con l'innocente tando, che facendo propria, senza pretesto di concorrere alla preser- restrizioni, la causa del proletaria-

esprimere e far trionfare la neces- PARIGI. - X. Y. Non vi è abuso o sopruso al quale sità e il dovere dell'emancipazione

Passato e avenire

Quando si voglia prescindere dalle affrettata di conferire il crisma del- piccole, accidentali manovre della la legittimità : l'introduzione clan- tattica partigiana, l'inserzione sul destina di materiale di guerra in piano rivoluzionario dei ceti medi stiano Bellanca, 1; Angelo Gautier, 1; F. Nitti, 1; D. Galabrese, 1; F. Cam-Ungheria; la corsa agli armamen- in quanto classe autonoma che pre- Gaetano Cappello, 1; Antonio Cipriani pavo, 0.50; Carlo Nitti, 1; D. Peti; l'oppressione delle minoranze: tende alla conservazione della pro- 1; Perene l'opera di Rosselli continui, see, 1. — Totale dellari 33;50, pari a la soppressione integrale, ovunque pria ragion d'essere ed alla difesa il fascismo si è installato, di ogni dei propri interessi specifici, rapprevestigio di libertà individuale e col- senta un controsenso, una contrad- bile, di eterno, del patrimonio pe- inalienabile patria ideale. lettiva; l'occupazione della Manciu- dizione in termini, implica l'assur- nosamente instancabilmente elabo- Noi che, per fedeltà all'Europa, da ria; l'aggressione dell'Etiopia; la do proposito di assidere l'avvenire rato, nel sud sviluppo millenario, tanti anni non ci stanchiamo di pelinvasione della Cina; la dissoluzio- sulla permanenza del passato, di dalla civiltà europea. ne dell'Austria; la perfida, e pur- quel passato, appunto, che la rivo- le dell'Austria; la perfida, e pur- quel passato, appunto, che la rivo- le dell'austria; la perfida, e pur- quel passato, appunto, che la rivo- le dell'austria; la perfida, e pur- quel passato, appunto, che la rivo- dell'austria; la perfida, e pur- quel passato, appunto, che la rivo- dell'austria; la perfida, e pur- quel passato, appunto, che la rivo- dell'austria; la perfida, e pur- quel passato, appunto, che la rivo- della misura amuni- ca che renderà possibile, in un futuro

nientamento progressivo della Re- Ovunque il tentativo è stato per- ca del non intervento, avvertiva fie- siamo sensibili, in quest'ora, all'onopubblica Spagnuola e la feroce, me- seguito, esso ha sboccato nella ca- ramente i governi i quali se ne so- re e al conforto di una siffatta cittodica distruzione dei suoi migliori tastrofe. Con il pretesto e — per no fatti i patrocinatori che invano, tadinanza. molti — con l'illusione di salvare persistendo nel loro atteggiamento. Straziata, spogliata, tradita, la padine pubblico o la sicurezza nazionale. Nei riguardi dell'attività che oggi Eppure, malgrado tutto, la demo- l'Europa i precursori e i fomentato- essi si illudono di poter provocare, tria spagnuola vede ogni giorno più dei quali il ministro degli interni o i svolgono in Italia gli elementi e i grup-

Ingannati dalle periodiche e souii- L'Europa, la vera — se si eccettui za, per la pace e per l'avvenire di chio degli assalitori. Bisogna, a lanti professioni di fede nella libertà la Russia dove essa è stata impor-lanti professioni di fede nella libertà la Russia dove essa è stata impor-lanti professioni di fede nella liberta professione di la Russia dove essa è stata impor-lanti professioni di fede nella liberta professione di la Russia dove essa è stata impor-lanti professioni di fede nella liberta professione di la Russia dove essa è stata impor-lanti professioni di fede nella liberta professione di la Russia dove essa è stata impor-la rico del regione di la Russia dove essa è stata impor-la rico del regione di la Russia dove essa è stata impor-la rico del regione di la Russia dove essa è stata impor-la rico del regione di la Russia dove essa è stata impor-la rico del regione di la Russia dove essa è stata impor-- che le classi dirigenti di Occi- tata dal socialismo — non soprav- — perché questo popolo non morra, rire la pressione formidabile che lità di lasciare il territorio francese. Sono state inviate al confine o che sono minimate dal Tripinnale Speciale, che lità di lasciare il territorio francese. Sono state inviate al confine o che sono minimate dal Tripinnale Speciale, che lità di lasciare il territorio francese. dente non si stancano di recitare vive oggi più, e per merito esclusi- ma continuerà la sua battaglia, sino minaccia di schiacciarla, ad ogni occasione con profusione vo di popolo, che nella Spagna re- alla vittoria — è per questo che. Un solo mezzo, oggi come ieri, è ad ogni occasione con protasione per raggiun- in Ispa- quanti ancora si inorgogliscono del- a nostra disposizione per raggiun- in Ispa- quanti ancora si inorgogliscono del- a nostra disposizione per raggiun- in risiedere nei luoghi ch'egli stabilirà fondo sia in Italia il movimento antifainesauribile di gesti e di elondo sia in Italia il movimento antifai popoli, sino ad oggi, a dispetto gna, le masse operale e contadine, la loro qualità di europei hanno ripopoli, sino ad oggi, a dispetto gna, le masse operale e contadine, la loro qualità di europei hanno riconosciuto se stessi nella voce e in Italia. delle cocenti lezioni loro inflitte dal- sosti uendosi, in quanto forza socia- conosciuto se stessi nella voce e in Italia. l'esperienza, hanno continuato a le dirigente, alla borghesia e alle nella sfida del Presidente dell'eroisperare che, nell'ora decisiva, la classi medie, incarnano, attraverso co governo di Barcellona e si son ha sempre coronato l'audacia covecchia Europa si sarebbe sveglia- il quotidiano gioloso ineffabile sa- sentiti sospinti, una volta di più, a sciente, ha sempre disdegnato così ta dal suo lungo torpore e avrebbe crificio delle loro migliori energie e salutare commossi, nella terra in- il cinico machiavellismo mercantiancora sussiste di vivo, di irredutti- sore le milizie repubblicane, la loro

dall' Inghilterra

LETTERE L'opposizione ACHAMBERLAIN

Londra, aprile Una discussione politica sui princip fondamentali della politica operaia sta sviluppandosi in Inghilterra. Ecco già un avvenimento importante in un paese in cui non si ama affatto la teoria. La ragione immediata di questa discussione è costituita dalla più recente fase del « non-intervento » in Spagna e dall'opposizione largamente diffusa nel popolo britannico contro la politica estera di comunisti ed anche una certa parte dei conservatori sono d'accordo nel giudicare che le conseguenze di una tale politica non solo per la Spagna ma anche per la stessa Inghilterra sono gravi ; e l'accordo con l'Italia ha raf-Nella nuova nomenclatura di va- forzato questa nuova ondata di opposi-

D'altra parte, anche nel partito laburista, esistono opinioni assai diverse sui del partito e dei sindacati nonché del loro organo centrale, il " Daily Herald ", è negativo per quanto riguarda una

concorso del partito cooperativo, che Party e perchè rimproverano al "Dainel Parlamento è rappresentato da un ly Herald » una insufficiente propagangruppo incorporato al Labour Party, ha da circa la possibilità di un'azione la accettato la raccomandazione rivoltagli burista per la Spagna. di esprimersi in favore di una tale a- salvo quello parlamentare, mezzi effi-Una volta di più queste classi leanza. Tuttavia, questa decisione non caci di pressione che per il tramite alle minacce di guerra, a una coalizione, General Workers' Union a hanno connaturalmente comprenda il « Lobour armamenti come essenzialmente econo-

rono alla riunione : si accontentarono di mandare lettere di solidarletà.

Una terza tendenza è rappresentata da un importante sindacato, la " Amalgamated Engineers Union (A.E.U.) . tettori ed amici, pubblichlamo il recente la prigione da 6 mesì a 3 anni. alla quale appartengono gli operai delle decreto-tegge (apparso sul a Journal Art. 12. - La faisa dichiarazione di officine di guerra. Questo sindacato si stranieri in Francia : è riflutato di trattare col ministro per la coordinazione degli armamenti, Inskip, per un aumento della produzione fino a quando non gli si daranno sufficienti garanzie che le armi saranno utilizzate esclusivamente per la difesa democratica contro gli attacchi delle potenze fasciste; ossia, fino a quando non sara definitivamente abbandonata la politica ipocrita e reazionaria dei non-intervento a senso unico e dell'approvazione di tutti « i fatti compiuti » di Mussolini e di Hitler. La sezione sindacale di Glasgow è andata anche più lontano, e ha comunicato la sua decisione di fornire armi alla Spagna repubtervenire a senso unico », assicura- per renderla efficace, questa opposizio- blicana. Per ora, semplicemente un gesto; ma un gesto significativo.

Tutti questi movimenti e tendenze. qualunque differenza esista fra le loro rivendicazioni particolari e i loro me re semplicemente l'Anti-Europa. E' sione di una coalizione qualunque di Spagna repubblicana ; resistenza decisa vero degli Stati per punirla d'aver giamento fosse fondato sulla rivendica- rantire questo cambiamento essenziale preso alla lettera gli impegni in suo zione — e sulla speranza — del potere della politica britannica, caduta del confronto contratti dalle grandi Po- totale ed esclusivo per il movimento governo Chamberlain-Halifax. In realia. operaio, si potrebbe comprenderlo. Ma, molte persone, anche estrance agli amin verità, si tratta di una specie di iso- bienti politici, detestano la politica attuale. D'altra parte, parecchi membri Vi sono oggi tre dendenze verso una del Labour Party hanno aderito a questo illeanza con le altre forze antifasciste, movimento per una « alleanza della pa-Elliot, direttore del "Reynolds ce " o per un Fronte popolare, sempiza un'alleanza unificata per la pace. Il mitato Centrale delle stesso « Labour

Ma il " Labour Party > non possiede Nel seno del partito laburista, l'ala pende la decisione. Finora, i grandi sinuna specie di governo nazionale, che siderato la questione dell'aumento degli Nello stesso tempo, membri importanti zione a un governo profascieta, dichiadella frazione parlamentare del partito randosi disposte a concederla a un golaburista si sono associati, nonostante verno veramente democratico e sociale Sono quelle stesse classi che il pronunciato riserbo del Comitato Ese- per un serio sforzo di difesa nazionale deputati Cripps e Wilkinson e dal pre- da parte delle Trades-Unions sembra, sidente delle Trades-Unions Elvin. Tut- ahime, non ancora vicino. tavia, né Attlee ne Elvin part cipa-

WILLIAM

SOTTOSCRIVETE

Il costo del giornale continua a crescere : ed il suo prezzo non muta. Lo sforzo che l'amministrazione deve compiere si fa sempre più duro. E' necessario che gli abbonati, i lettori, gli amici fedeli ci aiutino a superarlo. Additiamo loro l'esempio dei nostri gruppi d'America. Senza tener conto dell'importantissimo contributo apportato dalle confe tori sprivati. renze del nostro Salvadori — che ha riportato così largo e meritato successo — ricordiamo che in questa sottoscrizione sono apparse frequentemente notevoli somme, raccolte dal compagno Francesco Forges, conta più di 10.000 abitanti, deve far di più e di peggio che una reazione cache ha moltiplicato le prove del suo slancio organizzativo e del suo fervido attaccamento a G. e L. Oggi, è la volta del gruppo di Hoboken, di da partenza e all'arrivo, al Commissa- potere ed a porre sotto il controllo delcui è forza animatrice il bravissimo compagno Saverio Di Gennaro. Nella di Municipio, sotto pena di una ammen- liana, non solo politici, ma anche ecolista che pubblichiamo qui sotto, gli ultimi 6 nomi costituiscono un gruppo di simpatizzanti di G. e L., residenti in Brooklyn: amici, che pur non essendo ufficialmente iscritti alla nostra organizzazione, diffondono regolarmente la nostra stampa e danno e raccolgono fondi. Si tratta di un contributo concreto, dato con serietà e con una modestia degne di ammirazione. Nel ringraziare i compagni ed amici degli Stati re domiciliato o viaggiante in Francia di senso sociale nelle organizzazioni po-Uniti, ci auguriamo che il loro esempio sarà di sprone a tutti.

LISTA DI SOTTOSCRIZIONE Nº 18 | seili, 1; F. De Pinto, 1; Giulio Bi-Somma precedente fr. 11.172,95 PARIGI. - Quinto Un amico Ing. Bolafflo HOBOKEN. — Lista Saverio De Gennaro (1)

Totale da riportare fr. 46.702,95

seguenti nomi:

1 ; Mauro Baccolo, 1 ; Per Carlo Ros-franchi 1.015.

netti, 1; Raffaele Freda; 0,50; Vincenzo Vurro, 0,50; Un amico della Libenia, 0.50; Uno della folia, 1; Felice Penza, 0,50; Leonardo Mezzina, 0.50; Per Il popolo di Spagna, 1; F. N., 0,25; A. R., 0,25; G. Mangano, 0,50; Lo Faro, 0,25; Anonimo, 0,25 Paolo Franzese, 0,25; V. Pinni, 0,25 S. Bellamo, 0,25; A. Cambria, 0,25 Domenico Penna, 0,25; Anonimo, 0,25; Micolizzi, 0.25; Raffaele Romano, 1; 1) La lista, preceduta dalle parole : Luigi Papparelli, 1; P. Germinario, " All'internazionale fascista si deve op- 0.50 : Ferdinando Pisani, 0.25 : Gio' porre l'Internazionale antifaseista. Per Cellini, 0,50 : Spartacus, 1 : Bertini, giustificare di essere entrato in Francia male peggiore della vita italiana. la propaganda e l'azione pro Spagna in 0,50; S. Cannamela, 0,50; I. Pecto- lu condizioni regolari, che non abbia su- Richiesto sulle possibilità di un cam-Italia : Sottoscrivete ! », comprende i ralis, I ; Un Salveminiano, I ; Saverio bito alcuna condanna correzionale o biamento in Italia, il Dott. Salvadori ha Buff, I; Adamiane Vando, 0,50; Vin-Saverlo De Gennaro, doll. 2; Seba | cenzo De Bari, 0,50; V. Campanile, 1;

tuttavia spudorata, manovra volta luzione vuol distruggere e sotterra- giorno, Giovanni Negrin, dopo aver strade dell'esilio, noi proscritti ita- distrativa decisa nei suoi confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di politica di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse di confronti, per forse non troppo lontano, la creazione di confronti, per forse di confronti, per fors bollato a fuoco la criminale politi- liani, più forse di qualsiasi altro, esercitare il diritto che il presente ar- un'organizzazione politica che permet-Eppure, maigrado tutto, la degli interni o i svoigono in Italia gli elementi e i grupcrazia borghese continua placidacrazia borghese continua placidalo e che lotta per lua indipendenlo e che lotta per lua indipendencrazia il cerlo « che lotta per lua indipenden- giunte frontiere territoriali il cer- i soli giudici.

legrinare, a volte senza speranza,

Silvio Trentin

La situazione e le tendenze unitarie degli stranieri in Francia italo-inglese — sul quale stanno già

Gli articoli del nuovo decreto - legge

giorna in Francia più di due mesi dev'essere titolare di una carta d'identità di presente decreto-legge. straniero o di turismo, domandata e rilasciala nelle condizioni di età, di termine e di forma fissate per via regola- viste dal presente decreto-legge. mentare.

Il termine di due mesi puo essere nodificato per decreto.

Ogni straniero deve, per entrare in Francia, esser munito dei documenti rishiesti dalle convenzioni internazionali nvigore e da tutti i testi regolamen-

Art. 2. - Lo straniero che sarà enrato in Francia irregolarmente, clandestinamente o non munito di questi documenti, forniti dei bolli e visti regoamentari, sarà passibhe di un'ammenda da 100 a 1.000 franchi e all prigione da un mese a un anno.

Tubtavia, prima di ogni misura da prendere in virtù del precedente paragrafo, i rifugiati politici che avranno, entrando in Francia, al primo posto di frontiera, rivendicato tale qualità nelle forme e nelle condizioni che saranno teterminate, saranno oggetto di un'inhiesta amministrativa, in base alla quail ministro degli laterni deciderà.

Colui, la sui carta d'identità sarà stata idutata o ritirata e che, nonosiante questo rifluto o rifiro, sarà trovalo su: erritorio; o colui la cui situazione non sara stata oggetto di una regolarizzatione amministrativa, sara punko con un'ammenda da 190 a 1.000 franchi e con la prigione da un mese a un anno. inolire, questo straniero, al termine della sua pena, sarà espuiso dal ministro degli Interni.

Art. 3. — Lo stranlero elle, senza scusa valevole, avrà omesso di sollecitare nei termini regolamentari il ritascio di una carta d'identità, sarà, senza pregiudizio delle ammende fiscali, passibile di un'ammenda da 100 a 1.000 franchi e della prigione da un mese a un anno.

Art. 4. — Ogni individuo che direttamente o indirettamente avrà facilitato o tentato di facilitare l'entrata, la circolazione o il soggiorno irregolari di uno straniero, sarà punito con le pene previste nell'articolo precedente.

Art. 5. — Gli stranieri in possesso di documenti i quali giustifichino che cono in regola con la legge debbono portarli con sè, in modo da poterli presentare ad ogni richiesta sotto pena di 'in'ammenda da 5 a 15 franchi.

Art. 6. — Ogni persona che alloggia o alberga uno straniero, a qualunque titolo, anche a titolo grazioso, o affitta 'ocali nudi a uno straniero, dovrà, entro le 24 ore dall'arrivo o dalla iocacione per gli albergatori, affittuari e niero, o alla gendarmeria o, in mancansa di questa, al municipio.

cazione dell'art. 4 del presente decreto- difascismo >. legge e delle misure di espulsione che Sempre a Chicago, giovedi' 31 mar-

la da 16 a 1000 franchi.

domandare una carta d'identità,

histro degli interni.

'a pena, sarà condotto alla frontiera.

ministro degli interni.

ticolo gli conferisce.

provocata da motivi che interessino l'or- pressi ed oppressori.

non sarà soggetto agli articoli 8 e 9 state ammonite. L'imponente falange del presente decreto-legge : tuttavia, Il di coloro contro i quali si esercita la ministro degli Interni potrà obbligario tirannia fascista dimostra quanto pro-

Gli stranieri che, irovandosi in queste altri. rvessero ulterformente lasciato tale re- ud un gruppo di studenti dell'Università efdenza senza autorizzazione del mini- di Buffato.

Per rispondere alla richiesta di molti stro degli interni, saranno passibili dei-

fabbriche di aeropiani e di molte altre Officiel « del 3 maggio) riguardante g.i stato civile, per dissimulare la propria identità, o l'uso di falsi documenti, porterà, per lo straniero che se ne rende Art. 1. - Ogni straniero che sog- colpevole, alla condanna al massimo delle pene previste nel diversi articoli del

> Art. 13. — La legge del 26 marzo 1891 non è applicabile alle pene pre-Le disposizioni dell'articolo 463 del eodice penale non sono applicabili che

i casi considerati nell'art. 7. Art, 14. — Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto, che è applicabile all'Algeria e che entrerà in vigore subito dopo la sua pubblicazione sul " Journal Officiel ". Gli stranieri attualmente in Francia dovranno, prima del 31 maggio 1938, essersi messi in regola con le disposizioni del presente decreto.

Cantieri fermi per mancanza di materiale

La Spezia, aprile.

Al Cantiere Navale di Muggiano, dove è impostata una corazzata, i lavori hanno dovuto essere sospesi per mancanza di ferro. Molte altre industrie, naturalmente considerate meno importanti, perché non lavorano per la guerra, sono paraliz-

Un giorno alla settimana, si obbligano i cittadini, uomini o donne, a cercare latte e rottami per conto del governo.

Le conferenze Salvatori negli Stati Uniti

New-York, aprile. Dopo essere stato a Chicago e a St-Paul, il dott. Massimo Salvadori si è recalo, il 30 marzo, a Millwankee dove ha parlate, in inglese, due volte. Nel pomeriggio, egli ha rivolto la parola ai membri della " League for Peace and Democracy » e la sera agli uditori dell'« Opem Forum ». In ambedue le occasioni, il nostro amico ha parlato delle tristi condizioni create dal fascismo in Italia e della lotta che decine di migliaia di eroi oscuri conducono contro la diltatura fascista.

Di rilorno a Chicago, il compagno Salvadori ha avuto ancora occasione di gerenti responsabili delle pensioni di avere uno scamblo di vedute con vari famiglia, ed entro le 48 ore al massimo gruppi antifascisti e dovunque ha insiper i particolari, farne la dichiarazione stito sulla necessità di una maggiore al commissariato di polizia del quartiere cooperazione tra le varie tendenze in o del comune in cui risiedera lo stra- cui è diviso l'antifascismo. « Tale cooperazione sarà possibile sul terreno del-Pazione (che ideologicamente ogni ten-Le infrazioni a quest'obbligo saranno denza deve mantenere le sue caratteripunite con un'ammenda da 5 a 15 fran- stiche), il giorno in cui saranno scomchi, senza pregiudizio delle procedure parsi i personalismi e il settarismo che che potranno essere intentate in appli- sono stati per anni la sciagura dell'an-

potranno esser prese contro i locatori di zo, il nostro amico ha avuto agio di difnazionalità straniera, siano essi alberga- fondersi più a lungo sulle condizioni dell'Italia in una conferenza tenuta al Art. 7. - Ogni straniero autoriz- membri del « Chaos Club ». Richiesto zato a soggiornare in Francia, che cam- delle ragioni che hanno portato il fabi domicillo o residenza, anche entro i scismo al potere, ha risposto che la dittimiti di uno stesso comune se questo tatura fascista in Italia è qualche cosa conoscere il suo nuovo indirizzo fa- pitalista. Tra i vari fattori che hanno cendo vistare la sua carta d'identità, aiutato il fascismo a impadronirsi del riato di polizia o, in mancanza di questo, lo Stato tutti gli aspetti della vita itanomici, intellettuali, morali e religiosi, Queste disposizioni non sono applica- l'oratore ha menzionato : a) lo spirito vili ai titolari della carta di turismo e di violenza che animava tanti che ave-, quelli che soggiornano in Francia per vano combattuto durante la guerra ed un periodo la cui durata li costringa a crano insofferenti della legalità ; b) la debolezza morale delle tendenze libe-Art, 8. — Il ministro degli interni pe- rali, cattoliche, marxiste, mazziniane, ecc rà, per misura di polizia, decretando che non ebbero l'energia di reagire; l'espulsione, ingiungere ad ogni stranie- e) la mancanza di disciplina interna e li uscire immediatamente dal territorio litiche italiane. I vecchi partiti, infatti, francese e farlo condurre alla frontiera, sembravano esser diventati incapaci di Nei dipartimenti di confine, il pre- realizzare che in una nazione di 40 fetto avrà lo stesso diritto, con l'obbli- milioni di abitanti devono necessariago di riferirne immediatamente al mi- mente esistere individui e gruppi di lendenze diverse e che scopo dell'orga-Art. 9. - Ogni stranlero esputso, che alzzazione sociale dev'esser quello di si sarà sottratto alla esecuzione delle permettere agli individui di convivere misure enunciate nell'articolo preceden- pacificamente anche se le loro concete o nell'articolo 272 del codice pena- zioni sulla vita economica, politica, rec. o che, dopo essere uscito dalla ligiosa o altra, differiscono; anche se Erancia, vi sarà entrato nuovamente i loro interessi sono discordanti. Gli senza autorizzazione, sarà condannato aderenti ad una qualsiasi delle vecchie alla prigione da 6 mesi a 3 anni. Finita organizzazioni non vedevano altro che il Partito; il settarismo, che deriva di-Art. 10. - Lo straniero che possa rettamente dal messianismo, è stato il

criminale di diribto comune e al quale affermato che tale cambiamento puo' l'autorizzazione di soggiorno sia stata avvenire solo in funzione della formaaccordata col rilascio di una carta di zione di una nuova mentalità politica dentità di validità normale, non potrà tra gli italiani, una mentalità più farga, essere espulso che dopo essere stato in- più ampia, più tollerante di quella che teso personalmente da un delegato del si era manifestata nell'Italia pre-fasciprefetto, se egli ne esprime il desiderio, sta. Ha aggiunto che, fortunatamente, Un processo verbale, contenente le i vecchi partiti sono oggi morti in Itasplegazioni, e le giustificazioni dell'in- lia insieme al loro settarismo e che vi teressato sarà redalto e trasmesso al sono indici i quall mostrano come si venga formando, malgrado la pressio-Lo straniero avrà 8 giorni, a partire ne fascista, una nuova coscienza politita a butti gli italiani di convivere paci-Questa procedura non sara applica- ficamente sul medesimo territorio, senbile se la misura di allontanamento è za avere la popolazione divisa in op-

scista, il Dott. Salvadori ha ricordato Art. 11. - Lo straniero, per ent sara le migliaia di persone che sono state mente presentarsi al servizi di polizia o la loro vita i fratelli Rosselli, Gramsci, Schirru, Cera, Riccardi e tanti e tanti

ondizioni, non avessero raggiunto, nel 11 5 aprile il nostro amico ha avuto. termine prescribio dal ministro degli in- aucora l'occasione di parlare sul faterni, la residenza loro assegnata o che seismo e la situazione politica curopea

Un anno sull' Altopiano

"ABBASSO LA

In questi giorni è uscito il libro « Un anno sull'Altipiano » che rac-Lussu. Di questo libro ci riserbiamo di illustrare l'eccezionale valore umano e letterario. Intanto, per cortese concessione dell'autore e dell'editore, ne riproduciamo un capitolo : il XXIV.

Il reggimento era a riposo, attorno al villaggio di Ronchi. Il comando era più in alto, a Campanella, vicino mezzo chilometro. I tre battaglioni erano accantonati nelle poche case ancora intatte e nei baraccamenti. I soldati erano stanchi. Questi riposi di pochi giorni. sotto il tiro delle artiglierie nemiche, dopo turni di un mese di trincea, li aveano depressi. Ma v'era la speranza d'un lungo riposo. Ci aveano detto che, questa volta, saremmo scesi nella pianura veneta per finirvi l'inverno. La distribuzione di oggetti di corredo nuovi sembró ne fosse la più certa conferma e rianimó anche i più scontenti. mano! Ancora un avvenimento nelle gerarchie militari ; io ero stato promosso capitano.

Con il nostro comandante di battaglione, maggiore Frangipane, era arrivato dall' Africa anche il maggiore Mel chiorri, che prese il comando del 2' battaglione. Noi ufficiali del battaglione lo invitammo a pranzo, alla nostra mensa. Era tradizione, fra i battaglioni, invitare a mensa gli ufficiali nuovi arrivati, per conoscerci reciprocamente. Il maggiore gradi e accettó l'invito.

Ma quello non era un giorno fatto per i convenevoli. Il reggimento ricevette l'ordine di tenersi pronto per rivalire in trincea il giorno dopo. Non eravamo che da tre giorni a riposo. Ne fummo tutti sconcertati. Addio sogni que non s'era ammutinata. Le soddisfadi riposo in pianura!

Il maggiore Melchiorri volle egualmente venire da noi. I soldati aveano già da tempo consumato il rancio ed noi ci riunimmo alla mensa.

si svolse principalmente sulla guerra co-Ioniale e sulla grande guerra. Alla fine, parlavano solo i due maggiori e noi zi tutto, si rivoltano l accoltavamo. Il maggiore Frangipane era stato tre anni in Libia, il maggiore tava. Melchiorri quattro o cinque anni in Eritrea. Nessuno di noi era stato in co-Ionia. All'infuori di Avellini d'altronde, noi eravamo tutti ufficiali di complemento. lo sedevo a fianco del maggiore Melchiorri.

— La guerra europea — egli diceva - si vincerà solo quando le nostre truppe saranno organizzate con lo stesso metodo disciplinare con cui noi, in Colonia, abbiamo organizzato gli ascari. L'ubbidienza deve essere cieca, come giustamente imponeva il regolamento del glorioso esercito piemontese, che Roma ha voluto abolire. La massa deve ubbidire ad occhi chiusi e ritenersi onorata di servire la patria sui campi di battaglia.

- I nostri soldati, diceva il nostro maggiore, sono tutti dei cittadini come me e come te ; gli ascari sono dei mercenari stranieri. Questa differenza mi pare essenziale.

- Non vi sono grandi differenze. Le differenze esistono solo nella vita civile. Una volta che si è indossata l'uniforme, il cittadino cessa di essere tale giore e dai portaordini del battaglione. e perde i suoi diritti politici. Egli non è che un soldato e non ha altro che doveri militari. La superiorità dell'eseccito tedesco consiste nel fatto che, in esso, il mozione. soldato si avvicina di più a quel tipo ideale di soldato che à l'ascaro. Gli ufficiali tedeschi comandano.

- Che cosa intendi tu per comandare? Io ho abbastanza esperienza me ne son fatto un'idea chiara. Quando io, in guerra, ricevo un ordine, sono assalito dalla preoccupazione che possa essere un ordine shagliato. Ne ho viste tante! E ne ho sentite tante, da quando sono qui ! E quando io stesso do un ordine, rifletto a lungo, nel timore di sbagliarmi. Comandare significa saper comandare. Evitare cioè un cumulo battaglione, al più presto, ed allontad'errori per cui si sacrificano inutilmente e si demoralizzano i nostri sol

- I comandi non si sbagliano mai e non commettono errori. Comandare siquifica il diritto che ha il superiore gerarchico di dare un ordine. Non vi sono ordini buoni e ordini cattivi, ordini giusti e ordini ingiusti. L'ordine è sempre lo stesso. E' il diritto assoluto a!l'altrui abbidienza.

- Cosi tu. caro collega, puoi comandare un bel manico di scopa, posto che tu l'abbia fra le mani. Ma non comanderai mai reparti italiant, francesi, belgi o inglesi.

- E' che voi avete introdotto la filosofia nell'esercito. Ecco la ragione della nostra decadenza.

Mentre la conversazione procedeva sostenuta da numerose bottiglie, di fuori si levó un rumore che ci parve il sof. fio del vento contro i baraccamenti di legno, le porte e le finestre. I due maggiori tacquero e ascoltammo. Erano delle grida in tumulto. Il maggiore Frangipane si levó e noi tutti l'imitammo. La porta s'apri ed entró l'ufficiale di servizio del battaglione. Egli era stra-

- Il reggimento s'è ammutinato I

Qualche ufficiale è stato malmenatocoglie i ricordi di guerra di Emilio re, ci buttamme fuori per raggiungere i portai alla parte opposta del baraccaufficiali, io presi quella via. di corsa, e di Ronchi. Io guardai. mi trovai subito in mezzo alla compa-

> La 10. era in unico baraccone di legno, in cui v'era il posto per i quattro plotoni. Al centro, un largo corridoio per l'adunata, ai fianchi, due file di cuccette su due piani. Nel corridoio, i soldati, a capannelli, discutevano animatamente. Gli uficiali erano dietro di me, quando io entrai. e fu un soldato che mi vide per primo che dette l'attenti, ad alta voce. I soldati presero la posizione d'attenti. Nella baracca, non si enti un bisbiglio. Io comandai :

I soldati si dispersero, correndo per eseguire l'ordine. lo pensavo : se i soldata malmenano gli ufficiali e io do l'ordine di prendere le armi, io non corro più il rischio d'essere bastonato. Se essi hanno le armi, rifletteranno maggiormente, e tutt'al più, io corro il tischio di essere sparato. lo debbo dirlo . preferivo essere ucciso che bastonato.

In un attimo, i plotoni furono in riga, con i fucili, ai loro posti d'adunata. L'ufficiale più anziano comandó l'attenti e mi presentó la compagnia. Io detti l'ordine d'innestare le baionette e caricare i fucili. L'ordine fu prontamente eseguito. Feci fare l'appello dei presenti: nessuno mancava. Se tutti erano presenti, la mia compagnia dunzioni sono tutte di natura personalissima a ciascuno è libero di sentirle a suo modo. Il piacere che io sentà in quel momento io lo ricordo come uno dei erano nei loro accantonamenti, quando grandi piaceri della mia vita. I soldati non si ammutinano contro i coman-Durante il pranzo, la conversazione danti di reggimento, di Brigata, di Divisione o di Corpo d'Armata. E' contro i propri ufficiali diretti che essi, innan-

Fuori, al buio, il tumulto aumen-

— Vogliamo il riposo! — Abbasso la guerra! - Basta con le trincee!

Gli accantonamenti del 1° e del 2 battaglione erano più in giù, ad alcune centinaia di metti dal nostro. Dalla loro direzione, ci veniva il rumore d'una folla in marcia. Probabilmente i due battaglioni si erano riuniti e dimostravano insieme. Mandai un ufficiale per rendersi conto di quanto avveniva. Egli rientró subito. I reparti erano usciti senz'armi, ma devastavano tutto quanto trovavano sul loro cammino.

— Abbasso la guerra! Erano migliaia di voci che gridava-

gnia, più per rompere il silenzio, che ci pesava come un incubo, che per fare discorsi. lo d'altronde, in quel momento. aveo ben poche core da dire e mi accorgevo che l'attenzione dei reparti era tutta tesa verso i dimostranti. Il maygiore entró, seguito dall'aiutante maglo feci presentare le armi e gli comu nicai che tutti i soldati etano presenti Il maggiore era sotto un'intensa com-

- Figlioli! figlioli! che giornata!.. E non potè dire altro. Egli usci ed io l'accompagnai oltre la porta. Mi disse che due plotoni della 9a con il tenente. Avellini erano in ordine : degli altri due plotoni accantonati in un altro baraccamento non si aveano ancora noti: zie. La 11. eta sbandata la 12. anda va riordinandosi dopo l'arrivo del suo comandante. La sezione mitragliatrice era in riga, con le due armi. Egli andava per fare opera di persuasione presso i dispersi e tentare di riunire tutto il varlo dal tumulto.

Il maggiore s'allontano nella direzione della 11a ed io feci qualche passo fino alla etrada. La notte era buia ma il chiarore di alcune finestre illuminate richiarava la strada. In fondo, una massa compatta avanzava. I soldati erano tutti frammischiati, senza distinzione di reparti. Nessuno avea il fucile. Veni vano verso di noi, gridando e lanciando di battaglione, che erano sui margini della strada, furono rovesciate e spezzate come piume.

- Vogliamo il riposo!

- Abbasso, la guerra! - Basta con le menzogne!

fronte al nostro baraccamento.

- Fuori la 10.

— Fuori!

- Compagni, tutti fuori!

- Compagni, tutti uniti! - Fuori, fuori ! Dalla compagnia, nessuno cispose

Nella massa, una voce isolata gridó: - Lasciamoli stare! Le grida continuarono per qualche

Ha incominciato il 2" battaglione e gli minuto. La colonna sembrava esitasse. altri lo hanno seguito. I reparti sono Riprese la marcia, cambió direzione e delle cose, le potenze psendo-democrati- e nei grandi centri di comunicazione, la usciti dagli accantonamenti, gridando. disparve, dietro gli alloggiamenti, sulla che all'imperialismo italiano? La rispo- Repubblica spagnola disperatamente in

atrada che conduceva al comando di Senza attendere l'ordine del maggio reggimento, verso Campanella. Io mi nostri reparti. Passando per la cucina mento, e aprii una finestra. Dalla valle della mensa, si arrivava, in pochi passi, ai Campomulo, un vento di tramonal baraccamento della mia compagnia, tana scendeva freddo e accompagnava che era la più vicina. Seguito dai miei con sibili il suo passaggio nella vallata

Per un viottolo, che era una scorciatoia fra il comando di reggimento e i battaglioni, scendevano delle luci, in. fila indiana. Era certo lo stato-maggiore del reggimento che veniva verso di bile e grida isolate continuavano a pronoi e si faceva luce con i lampioni. Se testare. esso avesse affrettato il passo; si sarebbe scontrato con la massa dei dimostranti, formato che la 10a era in riga con le sulla strada principale. Le luci si fermarono e, da quello stesso punto, parti uno squillo di tromba che copri i sibili aveano ripreso: del vento e le grida dei dimostranti. La tromba suonava « ufficiali a rapporto ». Lo squillo si ripetè alto e prolun-- Compagnia in riga, fucile alla gato. Quando la tromba tacque, anche chiese : le grida della massa cessarono. L'appello cadde nel silenzio della notte. Per un gnia momento non vi fu segno di vita nella vallata. Poi l'eco, lontana, verso Foza. Stoccaredo, Col Rosso e la Caserma degli Alpini, riprese le note, le ripetè, allungandole, tristi, in tutta la conca cea, subito? Astago.

> Perchè il colonnello chiamava a rapporto? Perchè allontanava gli ufficiali se le do l'ordine di intervenire contro i dai reparti? Forse, era per dare un segno di vita, una dimostrazione dell'esirtenza del comando. lo non ritenni allontanare gli ufficiali dalla compagnia e mandai un solo afficiale al rapporto.

La colonna dei dimostranti si fermó. lo la vedevo confusa, una grande massa nera, immobile sulla strada. Il colonrello attese qualche istante, rinunzió al sposi : rapporto e avanzó verso i soldati, con il lampione in mano. Quando il colonnello arrivo a loro, le file si apricono ed egli passó in mezzo. Egli alzó il lampione perchè tutti lo vedessero in volto, e disse, a voce alta:

- Nel vostro interesse, il colonnel-

lo vi ordina di rientrare agli accantona-

Dalle file più arretrate, una voce ri-

- Abbiamo diritto al riposo! Il colonnello riprese :

- Abbiamo tatti diritto al riposo-Anch'io, che sono vecchio, ho il diritto al riposo. Ma ota, rientrate agli accantonamenti. E' il vostro colonnello, nel vostro solo interesse, che vi ordina di ubbidire.

La massa tentennava. Le prime file i ritirarono. Il comandante della 6a

- 6a compagnia, adunata all'accantonamento!

Altri ufficiali lo imitarono e tentarono riunite i loro reparti. In tutte le prime file, fu un disperdersi generale. Solo indietro, la massa rimaneva immo

Il colonnello traversó la strada. Inarmi, egli si diresse verso il mio baraccamento. Quando egli entró, le grido

- Abbasso la guerra! Il colonnello non rispose alla compagnia che gli presentava le armi e mi

- Posso contare sulla sud compa

Certo, risposi, la compagnia è in

- Posso contare sulla sua compa gnia, se le do l'ordine di salire in trin-

- Signor si.

- E posso contare sulla compagnia. sediziosi?

Il dialogo fra il colonnello e me, si svolgeva di fronte a tutta la compagnia Noi eravamo quasi al centro della compagnia, disposta in due file, e la forma dell'adunata mi consentiva di vedere di fronte metà dei reparti. I soldati quadavano solo me, fissi, negli occhi. In ti-

- Non credo, signor colonnello. - Mi risponda preciso : si o no? No. signor colonnello.

Il colonnello usci. Di fuori, il tunulto continuava.

Emilio Lussu

I fini di querra

stituisce una delle più belle, più mica e sociale ». sigorose affermazioni che possa Pure con le necessarie precaula sua esistenza.

Sono riaffermate sostanzialmente, in questo documento, le ragioni nazionali, le ragioni europee e umane della lotta. Indipendenza e integrità assoluta del paese, lotta a morte contro l'invasore, rispello e sviluppo delle particolarità e delle autonomie regionali (ciò che - dice il documento - anziché voler significare la disgrega zione della nazione, costituirà la miglior saldatura tra gli elementi che la costituiscono), funzione mediterranca ed curopea della Spagna vi sono indicate insieme con la necessaria concordia nazionale che dovrà essere restaurata, con l'amnistio, dopo la vittoria.

Quanto al programma sociale politico del governo, esso contempla la democrazia, un governo forte e attivo (prosecuzione evidente delle idee, se non del programma -troppo poco sociale - di Azana), l'approvazione, attraverso un libero plebiscito, della struttura politica e sociale della repubblica, il rispetto delle libertà individuali ; infine, più importante di tutte, « la garan-

Una complessa dichiarazione, in zia della proprietà legalmente e letredici punti, riassumente i fini di gittimamente acquisita, entro i tiquerra della repubblica spagnola, miti tracciati dat supremo interesè stata resa pubblica il 30 aprile, se nazionale e dalla protezione doalla chiusura di un consiglio dei vuta agli elementi produttori. Senministri (dove sono rappresentate, za distruggere l'iniziativa indivicome è noto, tutte le tendenze del- duale, lo stato impedirà che l'accul'antifascismo). Questa dichiara- mutazione delle ricchezze conduca zione, come è naturale, trova le allo sfruttamento del cittadino e alsue ragioni d'essere nella situa- la sottomissione della collettività, zione interna ed internazionale privando di effetti l'azione di condella Spagna repubblicana, e co- trollo dello stato nella vita econo-

fare un popolo che combatte per zioni, che devono essere incluse in ogni atto di governo, questa dichiarazione conferma e consolida l'opera della rivoluzione. La « garanzia della proprietà » non puo in nessun caso ricondurre a forme capitalistiche, ma solo a forme di autonomie di piccoli proprietari e di « patrimoni familiari ». Una profonda riforma agraria, liquidando la vecchia aristocratica proprieta semifeudale darà alla nuova Spagna le sue basi in una larga e 30tida democrazia rurale, padrona della terra ch'essa lavora.

Si scorgono cosi' le linee di quella « democrazia di tipo nuovo », che conquisterà insieme, in vari settori, il socialismo e l'autogoverno ; democrazia quale tutti gli europei liberi non possono non desiderare per il toro paese (si saranno notati i tratti di somiglianza di questo regime con quello che fu, nel 1932, il nostro programma); ma che non è possibile solidamente instaurare se non per rivoluzione di popolo. Questo programma, con tanta calma delineato in mezzo alta tormenta, acquista un valore più grande proprio dalla situazione nella quale esso è costruito. Come la « costituzione di Spagna » che fu un segnacolo ai moti carbonari in tutta Europa e specialmente negli Stati d'Italia, esso diventerà il programma di raggruppamento delle energie oppresse dagli stati totalitari, e come allora. significherà rivoluzione nazionale, sociale e politica.

VENIMENTI E AVVENTURE DI POLITICA INTERNAZIONALE

Gara di "abilità" tra franco-inglesi e totalitari

Dopo le conversazioni di Londra fra idee, del resto, il cui valore praiteo è squali fascisti delle minuzie come certe guerra particolare i cui motivi non hanno giuoco da cui i popoli si sentono estranei via di consolidamento, la concessione di — la difesa dell'utile particolare alla To dissi qualche parola alla compa- e lontani, pur sapendo che il loro sangue e il loro avvenire ne costituiscono la ter-

modo essi hanno portato il giuoco proprio se, sotto la protezione dei fascismi. Il sul terreno in cui Mussolini è maestra margine delle concessioni possibili è in e donno : il terreno del ricatto, della somma quasi esaurito. Ecco perchè noi sapiente utilizzazione delle illusioni e siamo, nonostante tutte le illusioni, su delle paure, dell'ambignità eretta a siste l'orlo di una guerra spaventevole. ma di politica internazionale. Tutta que sta ira di dio di feste, di discorsi altosonanti, di ricevimenti dal fasto insuperabilmente stupefacente (fasto, si potrebbe dire, alla cocaina) rientra nel quadro esatto di questo giuoco mussoliniano. Il male è che questa « cocaina » agisce non soltanto su lo spirito delle folle ma anche sui nervi di giornalisti e di uomini contro fra i ministri inglesi e francesi di cui conosciamo a fondo la tecnica.

sassi sui vetri degli uffici. Due carrette la Francia al dittatore italiano per strap- che in questi ultimi tempi si sono inten- pesa tutta su le spalle della diplomazia parlo all'alleanza con Hitler? Tutto il sificati da ogni parte i sintomi della temproblema è qui. Gli nomini di Londra e pesta che era facile prevedere e che noi di Parigi pensano che l'arrivo dei tede stessi abbiamo preveduto: sono persino schi al Brennero sia tal cosa che debba, apparsi sui Pirenei i cannoni tedeschi, di per se stessa, indurre il duce a delle potentemente installati per rinnovare su salutari riflessioni, al di fuori di qualsiasi Tolosa e altre città i prodigi degli obici altra considerazione. Esattissimo per lo a lunga portata. Un vento di pessimismo La colonna avanzava verso di noi. stato d'animo del popolo italiano, ma soffia, nonostante tutte le apparenze, su lo rientrai. Che cosa sarebbe avvenuto? errore formidabile per quel che riguarda Londra e Parigi. I due paesi si preparano Il tumulto aumentava. La terta della lo spirito di un avventuriero del calibro febbrilmente alla guerra. Ma a quale clonna s'era fermata sulla strada, di di Mussolini. Questi tirerà la corda sino guerra? Non alla guerra della Società ad estremi imprevedibili: con la sprezzan- delle Nazioni contro il b igantaggio interte certezza di aver dinanzi a sè dei giuo- nazionale, ma alla guerra di due paesi catori di classe inferiore de figure dei - l'Inghilterra e la Francia - contro vetri istoriati di certe ca tedrali...) e di altri paesi che li minacciano con troppa saper sempre trovare, all'ultimo momen- disinvoltura nei loro interessi particolari. to, l'occasione utile per cambiare, se La piattaforma favorevole per una guerra sarà necessario, di fronte.

> fermi alia questione essenziale : quella vera e propria, ma una specie di immensa dei compensi a Mussolini. Ma riassumia- operazione di polizia), questa piattaforma mo mentalmente la situazione e non per- è stata abbandonata e perduta : la Cina diamo di vista la carta geografica. Che invasa, l'Etiopia in preda alla guerriglia cosa possono cedere, allo stato attuale contro l'invasore asserragliato nelle città

sta e facile : poro o nulla. In quasi due armi contro il fascismo aggressore, sono appi di sciagu ata politica di non-inter- altrettanti documenti del mal governo che vento i diplomatici di Londra e di Parigi le pseudo-democrazie occidentali hanno si sono fatti portar via pian piano quasi fatto — esse la cui responsabilità è pari « Come i cavalli... » tutti gli atouts di cui disponevano. Po- alla potenza - dell'idea e dell'organizzatevano impedire ai fascisti italiani un'in- zione della S.d.N. Chi non ha avuto il cofinità di cose per farne poi - da un raggio allora di affrontare il pericolo Chamberlain e Daladier, la visita del punto di vista esclusivamente utilitario di una guerra che sarebbe stata (nell'ipo-Führer in Italia, Il giuoco si fa sempre e di basso realismo — altrettanti oggetti tesi difficilissima che fosse veramente più serrato fra i due gruppi di potenze. di compromesso e di scambio : l'insipien- scoppiata) una specie di crociata assistita Ma è un giuoco di esclusiva abilità di- za e la panra li hanno invece trattenuti e dall'entusiasmo di tutti i popoli liberi, plomatica, non illuminato da nessuna immobilizzati. Ora sono ridotti a far ba- è costretto ora a ritirarsi in se stesso e idea umana e generosa (una di quelle lenare dinanzi agli occhi degli avidi a preparare febbrilmente i piani di una stato cinicamente sfruttato, più di una rettificazioni di confine, il riconoscimento più nulla di universale. Si poteva accop- guidano come i cavalli ». volta, dai réalisti della politica); un di situazioni di fatto già consolidate o in piare - ecco la vera, la grande politica cariche direttive in qualche istituzione difesa di un grande principio di vita ininternazionale. Ci vuol altro! I fascisti ternazionale: non si è voluto. Ora si italiani gnardano a Tunisi, alla Corsica, difende il proprio diritto alla vita e alla Gli inglesi si sono messi in testa di all'Egitto: i fascisti tedeschi alla teco- fibertà mentre sui campi insanguinati spezzare l'asse Roma-Berlino mediante la slovacchia e alle colonie. Soltanto delle della Cina. dell'Etiopia e della Spagna neutralizzazione, a pagamento, del ca- concessioni di questo genere potrebbero migliaia e migliaia di morti attestano la merata italiano: evidentemente il loro influire (temporaneamente) su la condot- carenza dei grandi paesi dinanzi al doscopo non è tanto quello di attirare il ta di uno dei camerati o di tutti e due, vere contrattuale di difendere la vita e duce dalla loro parte quanto di farne Ma è evidente che Inghilterra e Francia la libertà di tatti. I popoli hanno perfetun elemento tiepido e moderatore nello non possono porre in discussione quasi tamente capito e le fonti del loro entusviluppo del piano hitleriano di conqui- nessuno di questi compensi senza dimet- siasmo generoso minacciano purtroppo di sta dell'Europa e del mondo. In questo tersi da grandi potenze e porsi, esse stes- inaridirsi,

Interessi particolari e generali

gamento militare fra gli Stati Maggiori anno. E' un'eventualità che presuppone politici di primo ordine : la cronaca delle I di Londra e di Parigi è un sintomo inne. la disposizione, da parte del duce, a acfeste al Führer in Italia li spinge a con- gabile della gravità della situazione. Si cettare l'entrata in vigore dell'accordo siderazioni di pessimismo preoccupato. dice, a mo' di giustificazione, che essa ha del 16 aprile con l'Inghilterra e la rinuncome ieri i comunicati da Londra su l'in- uno scopo esclusivamente difensivo: ma cia, da parte del Führer, a ingolfarsi nelli disponevano alla fiducia e all'ottimi- sare : che in mezzo a tante trattative e ragione o per un'altra questa... buona vosmo. Fra tante miserie e insufficienze che illusioni di compromesso si sia sentita lontà (chiamiamola pure così) vien meno, sono caratteristiche della nostra vita di d'un colpo la necessità di organizzare se i due dittatori non possono sfuggire al esuli, ci conforti almeno la consapevo- precipitosamente il collegamento di tutte vento fatale che li sospinge, la pace del- te la sua età, era stato sempre di lezza della fredda penetrazione con cui le forze terrestri, navali e aeree della l'Europa — questa pace che è già fatta noi, armati di dolorosa esperienza, pos- Francia e dell'Inghilterra. E si parla per- per tanta parte di guerra e di rovina siamo permetterci il lusso di sfuggire agli sino di acquistare centinaia di aeroplani si avvicina rapidamente alla sua fine. Se alti e ai bassi della cronaca per seguire n' America, senza nessuna preoccupazione nell'incontro di Roma si giuoca l'avvenire (o precedere) gli sviluppi di un giuoco del danno gravissimo che ne risentiranno della nostra civiltà, la responsabilità di l'industria e la mano d'opera inglesi in aver lasciato ai due dittatori questo tre-Che cosa possono dare l'Inghilterra e tempo di disoccupazione! La verità è mendo potere di decisione e di sceltu di difesa di un nuovo ordine internazio-Inglesi e francesi devono perciò rimaner | nale (e non sarebbe stata poi una guerra

dittatori al bivio La decisione della partita è, perchè da-

sconderlo?, nelle mani dei due dittatori e soprattutto di quello italiano. Se questi hanno dato il loro generoso contrisi contenta del poco, del pochissimo che buto in quest'epica lotta contro l'ofpossono ancora da gli, senza tagliare nella carne viva dei loro organismi imperiali, la Francia e l'Inghilterra, la pace può essere provvisoriamente salva e la guerra L'affaanosa organizzazione del colle- è rinviata di qualche mese o di qualche raloz ; Leonardo Rizzotto, comanappunto questo quello che dà da pen- l'avventura cecoslovacca. Ma se per una linglese e francese.

Noi non ci facciamo molte illusioni su da. l'esito definitivo di questa partita fatalo Nello sviluppo e nel tramonto di tutte le dittature vi sono delle leggi inesorabili che a nessuno è stato possibile sino a ora di chidere. Le ultime notizie relative alla questione dei Sudeti confermano che il problema si fa sempre più grave e insolubile. Nel centro dell'Europa è stato messo in moto un congegno infernale che ormai sembra molto difficile smontare. D'altra parte appare sempre più evidente la difficoltà per Mussolini di fermarsi a mezza strada nell'avventura spagnola e di tornare a casa col pugno di mosche che Chamberlain si illude di fargli accetture.

Poste certe premesse e compiuti i primi errori, una logica terribile presiede agli avvenimenti. Non vi sono incontri, comunicati o feste che possana arrestarne il latale andare.

Cronista.

Mentre Negrin traccia le linee della ricostruzione della Spagna repubblicana, il generale Queipo de Llano enuncia i criteri di governo della coalizione fascista. In un discorso pronunciato a Siviglia, ha ricordato i versi del cardinale Mendoza a Ferdinando il Cattolico: « Stringi la briglia al Jocoso; sprona il fianco; e sappi bene che i vassalli si

- E' giusto - ha commentato il generale. - Bisogna trattare i cittadini come i cavalli.

volontari italiani nelle battaglie dell'Ebro

Barcellona, aprile, Le recenti aspre battaglie sul fronte aragonese sono costate ancora sangue italiano.

I volontari italiani della Brigata Garibaldi, della compagnio Matteotti, della 142 Brigata Mista e quelli che si trovano in altre formazioni fensiva italo-tedesca-marocchina.

Il compagno Amedeo Fulgenzi, ottimo mitragliere della « Matteotti », è caduto il 24 marzo a Bujadante della « Matteotti », è rimasto pure ferito : è la seconda volta che il ferro nemico lo colpisce.

Dopo aver partecipato alla guerra spagnola sin dall'estate 1936, è caduto eroicamente il poeta Traverso, capitano della « Garibaldi » e già ufficiale della Divisione Lenin. Genovese, lottatore ardente nonostanesempio ai giovani e aveva dimostrato d'intendere integralmente i doveri che incombono a ogni antifascista conseguente,

I compagni Nitti, Gorla, Randazzo, giovani fratelli Carbonelli e gli altri italiani della 142 Brigata Mista hanno partecipato a tutti i combattimenti di Caspe, Fraga e Leri-

1.600 soldati italiani sbarcano a Cadice

Un contingente di truppe italiane di 1,600 uomini, comprendente un gran aumero di ufficiali, è sbarcato a Codice il 29 aprile da un vapore spagnuolo chiera scortato da un caccialorpediniere ilaliano.

Per l'azione e la propaganda

SERICEDERESSE

Les négociations italo-trançaises et l'axe Rome-Berlin d'après la presse fasciste

An moment au l'on cherche à justifier l'accord italo anglais sous le prétexte qu'il sonne ne saurait contester, est celpourra séparer Rome de Berlin; au mo- le que nous avons rappelée ci-desment où beaucoup d'encre coule dans la sus : qu'il faut payer lorsqu'on perd presse française au sujet des négociations une guerre. Et la France, elle aussi, entre Rome et Paris, il est très intéres- doit payer - ce ne fût que par une sant de lire les commentaires qui paraissent, ces jours-ci, dans les journaux ita- la défaite que les légionnaires de liens.

Sous le titre : « Pas d'hypocrisie », le « Reste del Carlino » de Bologne écrit dans son unméro du 24 avril :

« On parle beaucoup, dans les journaux de Paris, du rapprochement italo-français. Certains parmi eux ont même présenté une liste des arguments concernant les négociations : chemin de fer Djibuti-Addis Abeba, frontière entre l'Ethiopie et la Somalie Française, les Italiens en Tunisie, la situation internationale de Tanger... Très bien.

sincerité. Ce ne sont pas ces peti- gique et nécessaire. Il correspond en mê- de leurs parents. Ont été également intertes questions (sic!) qui sont à la me temps aux intérêts et aux idéaux com- rogés des citoyens français et tehécoslovabase du désaccord franco-italien. des raisons plus vastes, qui ont leur d'affermir une civilisation nouvelle : source dans l'état psychologique des elles doivent collaborer avec ténacité condeux peuples.

Ainsi que le désaccord italo-britannique découlait de la guerre ethiopienne, le désaccord italofrançais découle de la guerre espagnole. Et ainsi que l'accord avec Londres a eu, comme condition préalable, la reconnaissance de l'Empire, il est nécessaire qu'une amélioration éventuelle des rapports avec Paris soit précédée d'une modification de l'attitude de la France à l'égard de l'Espagne.

Nons avons dit qu'il faut être sincère ; et c'est un devoir de sincérité pour tout le monde que de reconnaître que, la France a été battue par l'Italie. Battue non seulement au point de vue moral et politique ; mais aussi au point de vue militaire. Et lorsque on perd une guer-

re, il faut payer. Chemin de fer Djibouti-Addis Abeba; frontière Ethiopie-Somalie Française; Tunisie; Tanger : ce sont là des questions de détail. Au centre, il y a une grande question : une guerre gagnée par le fascisme, les armes à la main,

Entendons-nous bien : cette vérité est comprise à Paris plus que cela ne paraît en lisant les journaux : et c'est pour cela que des hommes qui ne sont pas enthousiastes des anarco-communistes de Barcelone, tel que M. Bonnet, font semblant de ne pas voir et alimentent la résistance des rouges pour retarder le bulletin de la défaite française. Ainsi la guerre continue en faisant des milliers des victimes, qu'on pourrait peut-être épargner si le gouvernement français avait la sincérité nécessaire pour faire ces-Valence et pour convainere le gouvernement républicain que la guerre désormais est perdue et qu'il ne peut plus espérer dans l'aide de la

France. Voilà la vérité.

Mais la vérité essentielle, que per-

Rome lui ont fait subir ». Ceci par rapport aux négociations franco-italiennes. En ce qui concerne l'axe Rome-Berlin, nous nous bornerons à citer quelques passages des articles consacrés par la presse italienne à la visite de Hitler à Rome.

humiliation de son amour propre

Le Popolo d'Italia du 29 avril écrit : « La visite de Hitler montrera, encore une fois, la solidarité des deux Révolutions et des deux Peuples, »

ler mai, ajoute :

Mais nous voudrions demander à ces davantage les bases de l'axe Rome-Ber. jour. journalistes français, qui se donnent | lin; bases dont la solidité a été montrée | Les agents de la Gestapo, qui disposent l'air d'être si bien renseignés: - Est- au monde pendant la visite de Mussolini d'un parc d'automobiles et de motos, ont ce que les rapports italo-français ne en Allemagne et dont la résistance iné- interrogés aussi beaucoup d'autres persont pas cordiaux, parce que ces pro- branlable a été confirmée à maintes occa- sonnes originaires du Reich qui résident blèmes n'ont pas eu de solution? sions et surtout en face de l'Anschluss. Le depuis des années en Italie et les enfants Non! Il faudrait avoir plus de eystème est formidable, parce qu'il est lo- de ces citoyens, pour connaître l'opinion muns. Les deux Révolutions authentiques ques. Dans des instituts d'émigrés alledeux pays sont divisés par de ce siècle doivent collaborer dans le but mands dans la campagne italienne, tout tre tout ce qui reste des forces internationales dissolvantes, soit plutocratiques, soit bolchevistes ou maconiques.

La puissance démographique de l'i talie et de l'Allemagne indique la destinée inexorable des adversaires communs, de ceux qui ont la nostalgie des « principes immortels ». L'axe Rome-Berlin n'est pas seulement l'épine dorsale du nouveau système politique européen, mais la ligne de départ de la nouvelle histoire ».

Le « Corriere della Sera » du 20 avril

← La perfidie de nos adversaires communs a tenté, maintes fois, de dramatiser certains points de friction, vrais ou fantaisistes, et, en tout cas, d'une portée très veillance prises par la police italo-alle- Giuseppe Garibaldi e difese nella sur petite, entre Rome et Berlin : mai ces mande, des manifestations se sont produimanœuvres ont subi toujours un échec les qui assument une signification partiitalo-allemande a été faite à l'occasion de quartiers centraux de la ville, des tracts francese a collaborare a tutte quelle C'est là un événement trop récent, et il publique espagnole! Mort à Hitler! A poteri : n'est pas nécessaire d'y revenir, surtout bas l'axe Rome-Berlin! Mussolini trahit après le discours du duce, qui a mis fin l'Italie! L'Allemagne est au Brenner. à de louches espoirs et à des spéculations Dehors Hitler! Dehors les Allemands! >. misérables. L'Italie, certaine d'avoir un La police a engagé une véritable chasse ami en le Reich hitlérien, considère avec à ces feuilles. la tranquillité la plus grande, la prise de et on peut parcourir tant de route en l'occasion de la visite de Hitler; semble qu'il se ait vain, et surtout illogique, de se plaindre de ce qui est arrivé. On ne boude pas un ami parce qu'il est venu habiter plus près de vous : au contraire, on saisit l'occasion pour intensifier les relations d'amitié et, encore mieux, nous développer le plan commun en vue de l'avenir qui s'ouvre, large et plein de promesses, devant les deux pays, »

Le « Giornale d'Italia » du 29 avril : L'axe Rome-Berlin demeure intact et ser les illusions de Barcelone et de haut dans la conscience politique des Italiens. Il correspond entièrement aux intérêts nationaux et impériaux de l'Ita- du matériel de guerre et des vivres sionnement des troupes augmentent.

> naux expriment les mêmes idées, avec, à connues. peu près, le même langage.

Les arrestations en Italie

à l'occasion de la visite d'Hitler vegno.

Atmosphère de terreur policière

Nos correspondants d'Italie nous signalent que dans les villes qui seront visitées Hitler règne, depuis des semaines, la terreur policière. Des milliers d'agents de la police italienne el de l'O.V.R.A. et des centaines d'agents de la police allemande, la Gestapo, en uniforme, exercent la surveillance la plus rigouveuse.

A Milan, à Florence, à Rome, les arrestations se montent à plusieurs centaines Les autorités italiennes ont soumis aux fonctionnaires de la Gestapo descendas en Italie avant leur Führer, une liste complète de tous les allemands demeurant en Italie. Les agents de la Ges'apo ont Le même journal, dans le numéro du des réfugiés juifs. Ceux-ci ont été enfer- zionale. més dans les prisons italiennes et doivent « Le voyage de Hitler renforce encore payer une « pension » de 10 lires par Federazione

le monde a été interné, les professeurs comme les écoliers. Les correspondances adressées à ces personnes sont contrôlées par ces agents de la Gestapo. Depuis le 14 avril, tout transfert de domicile est interdit aux Italiens comme aux étrangers résidant en Italie. De nombreux Italiens ont été préventivement arrêtés; parmi

eux figurent des mères avec leurs bébés. D'ailleurs, il suffit de lire certaines correspondances des envoyés spéciaux des ternazionale, sieura interprete della vojournaux français (nous citons, par exemple, le Paris-Soir, dont le chef des servi- città e nel dipartimento delle A.M. coces de politique internationale, M. Sauer- stituiscono circa un quinto della popowein, a été empêché par les autorités ita- l'azione totale ; liennes de se rendre en Italie!), pour se rendre compte de cette atmosphère Il rispetto e l'affezione alle libere e de-Hitler a provoquée dans la peninsule.

Malgré les mesures incroyables de sur-

D'après une nouvelle qui nous est parcontact sur la frontière sacrée et intangi- venue de Rome, 27 officiers supérieurs ble du Brenner. Le monde est bien vaste auraient été mis en état d'arrestation à

vapeur "Carnaro coulé près de Massaouah LA GUERRILLA EN ABYSSINIE

On nous signale de Milan : « Des commerçants de relour de Ethiopie ont relaté que, dans la nuit du 3 au 4 avril, le vapeur « Carnaro » a coulé, à environ 150 kilomètres de mé que la situation en Ethiopie est très

Les mêmes commerçants ont confir- escortaient les convois. »

Movimento G. e L. Nuovo indirizzo

Convegno Generale

Il C.E. di G. e L. ha deciso di convocare il prossimo Convegno nella prima quindicina di giugno, a Parigi.

flel Bollettino diretto ai vari gruppi saranno indicati gli argomenti di discus-

Saranno precisati, in un ulteriore comunicato, il luogo e il giorno del Con-

Federazione dell' lle de France

VIEZZOLI. - La sezione è convocata in seduta straordinaria per sabato 21 maggio alle ore 20.30 nella sala de la Chope de Strasbourg (50, boulevard de

Ordine del giorno : 1) Ammissione soci ; 2) Soci morosi ; 3) Sede del Congresso Nazionale ; 4) Discussione pro-

riunioni, per non essere costretto alta exigé l'arrestation d'une grande partie rigida applicazione del regelamento se-

SEZIONE DI WIZZA. - All'inizio delassemblea, nella quale il presidente ampolonghi parlò della situazione politica attuale. fu ricordato il nostro bravo socio Francesco Cavaccioli, di Terimprovvisamente rapito all'affetto del suol carl e del compagni antifascisti, che da anni lo ebbero a fianco, silenzioso e devete, in tutte le manifestazioni della fede comune.

Dopo la relazione Campolonghi, l'on. Rondani, quale Presidente della Federazione della Riviera, presento' il egguente ordine dal giorno che fu votato

" La sezione di Nizza della Lega Ita liana dei Diritti dell'Uomo, raccolta il nove aprile in Assemblea attorno al Presidente Generale Luigi Campolonghi, di fronte alla gravità della situazione inlontà unanime degli italiani, che nella

d'oppression policière que la visite de mocratiche istituzioni della Repubblica francese, condizione e garanzla di ogni civile progresso, come senti' e pratico' nella sua gloriosa vila l'eroe nizzardo grande azione Leone Gambetta; si dichiara sin d'ora pronta m virtù

bruyant. La preuve décisive de l'amitié culière. Le 8 avril, à Milan, dans les della legge teste votata alla Camera l'annexion de l'Autriche au grand Reich, ont été jetés, qui disaient : « Vive la Ré- opere eni venisse chiamata dai pubblici

sibilità di esame, di confronti, di critica, di decisioni, come ai tempi della dominazione stranicra;

sottopone alla considerazione di tutti zione Svizzera della L.I.D.U. gli amici del progresso la proposta che ricordando Mario Angeloni e 22 un grande comitato d'amicizia italo. Lutti i combattenti della lifrancese sia costituito in questo diparlimento di frontiera, sotto gli auspica delle associazioni più rappresentative delle due nazionalità, per un'opera di vigilanza, di intesa, di miglior comprensione e di fraternizzazione fra i due popoli, decisi ad impedire che il diritto della forza, l'irrisione dei trattati, l'in-

Come abbiamo annunciato, la direzione, la redazione e l'amministrazione di GIUSTIZIA E LIBERTA hanno trasferito la loro sede in rue

Jolivet, 8, Paris 14".

Tutti i nostri amici e corrispondenti sono pregati di prender nota del nuovo indirizzo.

anovo secole. »

ungressuale ; 5) Varie.

riafferma nell'amore del proprio paese

rigetta ogni dottrina di supremazia e di violenza nei rapporti degli stati ed ogni attenuante a propositi di aggresslone a cui il regime che si accampa in Italia cerca di associare il nostro popolo, dopo di averlo privato di ogni pos-

Massaouah. Il transportait des hommes, grave et que les difficultés d'approvidestinés à l'Abyssinie. Les hommes ont | Pendant le mois de février, cinq convois été sauvés ; mais le reste a été perdu. de camions chargés de vivres et d'es-Les articles de tous les autres jour- Les causes du désastre demeurent in- sence, sont tombés aux mains des rebelles qui ont massacré les soldats qui

ganno e la frode nelle relazioni internazionali e la conseguente guerra in permanenza siano proprio il destino del

Fu riconfermate l'attuale Commissione federale con l'on. Rondani, presidente e Vincenzo Silvani segretaria per si

Federazione

delle Alpi

SEZIONE DI ANNEMASSE. - La sezione si è riunita in assemblea generale domenica 24 aprile con il seguente ordine del gierno : Ammissioni soci : elezione delle cariche ; varie.

Prima di passare ai lavori. Biasini ha Il consiglio direttivo prega tuttivi i fatto una bella esposizione sulla attività soci d'intervenire più assiduamente alle | della LIDU nella regione, e sui risultat' ottenuti la diversi casi di espulsioni o di refoulements.

Le cariche son state cosi suddivise Presidente Pavesi ; Segretario : Cigna; Tesoriere : Pagani.

della Riviera Federazione della Meurthe - et - Moselle

SEZIONE DI NANCY. - Nell'ullima assemblea tenuta il 16 aprile, la sezione di Nancy ha, all'unanimità, designato la Moselle come sede del prossimo Congresso. Ha anche emesso il voto che. durante il Congresso, non venga organizzata nessuna altra manifestazione. Conta inoltre che le varie relazioni siano pubblicate al più presto per dare modo alle Sezioni di esaminarle e di scuterle asaurientemente.

Federazione

della Svizzera

SEZIONE DI GRENCHEN. - Anguea una volta dobbiamo registrare un lutto nella nostra Sezione; Il socio Attoe Gorolamo ha perduto la sua diletta com pagna. La sezione tiene a testimontare in quest'ora triste al caro Altoe ed p suoi familiari la più sincera solidarietà a le sue fraterne condoglianze.

SOTTOSCRIZIONE

LISTA IV

Souma precedente fr. 2.297,30 New York. - Local 89, a mezzo Luigi Antonini, 100 dol-3.290,-

Parigi. — Famiglia Scotti Nerac. - Raccolti in occaslone della visita del Presidente Campolonghi alla Sezione : Anguiano 20, Galliani Francesco 5, Alessandri Dino 5. Mondadori Brenno 5. Vigano Firmo 5, Rovighi Marco 5, Presti Angiolino 5, Muti Gluseppe 5, Vigano Carlo 5, Tessari Osvaldo 2, Campolonghi Lazzarini 3. — Totale

Grenchen. - La Federaberla caduti per l'emancipazione del popolo spagnolo 791.35Mentone. — La Sezione, pa-

gando le tessere del 1937 Wittenheim. - Gombi An-Homecourt. - La Sezione. differenza in più, facendo un

pagamento Parigi. — Tagli fr. 6.480,45

Imprimerie S.F.I.E. 29, rue du Moulin-Joly, PARIS (11

Le Gérant : M. CHARTRAIN.

mandare.

Se avete un consiglio da do-

ITAL1AN1

Se avete delle noie,

Se un vostro interesse non è stato rispettato,

Se un guaio vi minaccia, Indirizzatevi in tutta fiducia allo Studio

Borelli e Grimaldi

76, Avenue Simon-Bolivar PARIS-19 Telefono: Botzaris 76-69 Métro : Bolivar-Combat-Belleville

Consigli giuridici e Contenzio-

Traduzioni ufficiali di Atti di Stato Civile, giudiziali e commerciali.

Documentazione per matrimoni e naturalizzazioni. Procure - Infortuni - Ricerche. Difesa davanti ai Tribunali. Informazioni confidenziali. Divorzi e Separazioni.

Carlo e Nello Rosselli di G. Salvemini Edizioni di Giustizia e Libertà

Prezzo: 5 franchi

EMILIO LUSSU

Un anno sull'Altopiano

Una testimonianza italiana sulla grande guerra.

> Un anno di guerra nei ricordi personali di un combattente

PAGINE . 244 - Frs , 12

EDIZIONI ITALIANE DI GULTURA 128, boulevard de Charonne PARIS - 20°

I nostri lettori ed amici che desiderano acquistare una copia del libro di Lussu possono rivolgersi all'Amministrazione di « Giustizia e Libertà ». Questa ha un deposito di copie ; e darà subito corso, direttamente, a tutte le richieste.

Fotografie

La passione della gente d'oggi, specie dei lettori di giornale, per le fotografie non è un fatto superficiale, ma un fatto importante della psicologia moderna, paragonabile al gusto per le immagini di santi di certe epoche, e di quello per le stampe popolari o le figure d'Epinal di altre. La fotografia, con la sua evidenza di superficie, dà l'impressione della vita, nella sua immediatezza e nella sua apparente completezza ; un rapido sguardo al giornale fa spaziare per orizzonti apparentemente più vasti che un libro di storia, di poesia, o anche una scelta di notizie fatta con metodo e intelligenza. L'abito cinematografico e fotografico è un aspetto della questione morale e sociale nel mondo moderno, un elemento di quel meccanizzarsi della civiltà delle classi popolari che solo il loro autogoverno può infrangere, che intanto il capitalismo promuove e i regimi totalitari sfruttano per i loro fini. La raccomandazione del ministro Alfieri ai giornalisti : « molte fotografie », non è originale se non perchè sancisce come tendenzialmente fascista un metodo gia da un pezzo applicato dalla stampa gialla del mondo

intero. il passato: ma per cogliere una ten- mento di chi teme di avere una moneta sero capaci di battersi), dopo questo violenza, contro tutto ció che la Spa- « tempi odierni ».

denza. Anche il metodo fotografico e suggestivo ha i suoi vantaggi: interessa, prima : e poi è l'unica cosa di una qualche sincerità, sebbene di una sincerità solo di superficie, una contropardiamo due « cronache » di Omnibus, giornale assai significativo in questo senso, del 16 aprile. Una, a firma M.C., ha una battuta che potrebbe intitolarsi : « Vita della capitale »:

Già avevo scoperto che il movimento davanti alle grandi porte a vetri del- trasto di miseria popolana, albagia l'Hôtel Excelsior è completamente finto, causato cioè solamente dall'andici- sibilità fiscale, magnificamente colto. vieni del portiere, di alcuni fattorini e Ma non cercate in quelle righe vera di un agente in borghese ...

Un altro, che firma Massimino, descrive un ufficio anagrafe (la delegazione di Trastevere, per essere precisi) :

Gli impiegati incaricati di rilasciare certificati di nascita, stati di famiglia, ecc., stanno detro un tramezzo di legno e vetro. Certi di non farsi capire gridano e smaniano appena una persona li avvicina. Avvistando poi qualcuno dall'abito e dai modi non popolari, confidenzialmente gli si rivolgono quasi a cercare l'approvazione della loro ira: e dicono: « Occorre molta, molta pazienza. Non capiscono facil-Ma il fotografico e il cinematogra- mente ». La persona cui si riferisce fico, in questo senso, vanno molto quel giudizio non protesta. Molti dooltre il significato propriamente fisico. mandano il foglio di povertà; quando Napoleone sul soldato italiano (giudizi La giovane letteratura italiana, in que- gli vengon richiesti i cinquanta cente- che, o, come è probabile, non signifisto senso. è tutta « fotografica » : simi che ognuno deve shorsare per i cano nulla e sono semplici argomenti espressione di apparente chiarezza, pie- bolli dell' « antitubercolare », si fru- di propaganda d'un generale che aveva na di suggestione : una velleità di « co- gano le tasche sebbilmente. Contano bisogno delle sue truppe italiane e do- ma, in faccia al mondo, il suo progliere la vita » impassibilmente : un soldo per soldo, o, se hanno il valsente veva pure lodarle : o. se esprimono gramma umano. Longanesi (Omnibus, pure nel sangue. aspetto scientifico e freddo congiunto in un unico pezzo, palpaño con le dita qualche cosa, voglion dire che Napo- del 23 aprile) spiega ai suoi lettori mo questo, non per criticare o lodare soffre sborsando denaro, ma col turba- centesca, si stupiva che gli italiani fos- Spagna. Il programma di sangue e di della reppubblica : in nome dei da paesi liberi.

STAMPA tità solo di superficie, una contropar-tità della retorica ufficiale (ma anche un alibi snobistico verso di essa). Pren-

falsa, e sa di non possederne altre. Na- ricordo, Mussolini conclude: turalmente non manca qualche popolana che protesta.

La rappresentazione è acuta, il conburocratica, bisogno estremo e impasemozione, e neppure un principio di proprio paese per poter scrivere di queristessione. E' una marca folcloristica. tira a conseguenza.

apalisse o freud?

Mussolini ha scritto, qualche tempo fa, un articolo pubblicato sulla Wehrdel « valore del soldato italiano ». Tale articolo è riprodotto in tutti i giornali italiani del 15 aprile, e non è inutile riesumarlo ora, perchè dimostra in sprezzano. Mussolini un senso di inferiorità spiccato verso il suo alleato.

Dopo aver ricordato certi giudizi di

Bene comandato e bene armato, il soldato italiano di terra, di mare, di cielo, può affrontare in guerra qualunque altro soldato di qualsiasi altra

Bisogna avere ben bassa stima del ste ovvie affermazioni. Nella guerra una sensazione: fotografia, che non moderna, qualunque soldato, ben comandato, bene armato (bisognerebbe aggiungere : ben addestrato e sufficentemente nutrito) puó affrontare qualunque soldato di qualunque nazione. Le truppe coloniali di tutti i popoli, gli eserciti improvvisati in guerra ne somacht, e sul Popolo d'Italia, parlando no la prova più bella. Mussolini none andrebbe a scrivere queste verità di Lapalisse sui giornali dei suoi alleati se non fosse persuaso ch'essi lo di-

Quel che i fascisti intendono fare della Spagna

Mentre il governo spagnolo procla

gna nazionalmente è, è espresso in Littoriali autarchici queste righe con cinismo assoluto e edificante.

hanno spezzato la repubblica in due monconi, ma i loro avversari tenteranno ancoro di resistere fino all'ulti- un'aria internazionale, ma che in fonmo. Per due ragioni: perché sono do è stato scelto per sar dire ai conspagnoli e perché è guerra civile. Si correnti che l'unica corrente spirituale parló mesi fa, a Parigi e a Londra, di moderna è quella fascista, e che inveproporre un armistizio, di tentare una ce tutte le altre letterature sono in mediazione, di promuovere una tran- stato di irremediabile decadenza. I nosazione. Idea assurda, che dimostra mi dei giudici, tra cui brillano Corsolo quanto poco l'Europa occidentale nelio di Marzio e Guido Pallotta, inconosca la Spagna. La guerra finirà so- dicano, senza possibilità di dubbio. lo quando i rossi saranno schiacciati. che questo era il senso che dall'alto si E se allora la Spagna vorrà consoli- voleva imporre al concorso. Ebbene. dare la sua ricuperata unità, dovrà ricorrere a rimedi radicali. Lo Spino- che ci si attendeva. Uno degli esamila, che governó la Corsica per la re- natori. Ezio Saini, su Meridiano di pubblica di Genova, scrisse che altro Roma del 24 aprile, scrive infatti : mezzo non v'era per tener l'isola che « estirpar la razza ». Forse vedremo una eccessiva fede in tanto produzioemigrare masse di popolazione dalla ne letteraria, e pseudolettaria, d'al-

fre la Spagna non sono le ideologie di cui funzione spirituale è tutt'altro che importazione, ma l'incapacità politi-

ca della sua razza. La razza, infatti, è separatista, fie-

ra. indomita. soprattutto bisogno di ritrovare la sua unità. Questi separatismi, questo spirito di tribù o di cabile non sono compatibili con i tempi odierni. L'uomo che vorrà fare la salvezza della Spa- na occasione per affermare ancora una

« Orientamenti spirituali nelle let-I nazionalisti sono giunti al mare, terature contemporanee » è il tema di discussione dato quest'anno ai littoriali della cultura. Tema che ha il risultato è stato diverso da quello

« La commissione ha constatato tralpe, e un oblio ingiustificato di un-Perché il male profondo di cui sof- mini del nostro più sicuro ottocento la spenta. Questo si voleva qui per sincerità affermare, anche perchè si spera che i giovani che ieri hanno con tanta fega, tanto acceso entusiasmo, difeso le loro idee nel simpatico e interessan-Ma appunto percio'. la Spagna ha le convegno, vogliano tenere maggiormente, presente il nostro patrimonio cospicuo e guarire di certa esterofilia

ancora troppo cara. Cornelio di Marzio prende la buogna, dovrà soffocarli per sempre, sia volta la necessità assoluta, da un punto di vista fascista, di controllace an-Sappiamo dunque in nome di che cor più strettamente, o addirittura di con un'emotività quasi animale. Dicia- la monetina, non con l'avarizia di chi leone, persuaso dalla leggenda sette- quel che i fascisti intendono fare in è condotta la mostruosa aggressione proibire del tutto, tutto ció che viene

Libero VENIENTI